

COMUNE DI MOLITERNO
Provincia (PZ)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2012

PIAZZA VITT. VENETO
ragioneria.moliterno@tiscali.it

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel piano degli obiettivi di gestione ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi: »

- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio. Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita **"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite doli 'ordinamento al Consiglio. "**

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, **"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".** Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL... si evince che la relazione

prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: **"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"**.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2012 (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse.

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti).

Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati, e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della gestione di competenza, un consuntivo che riporta un rilevante avanzo di amministrazione potrebbe segnalare una momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente, oppure una stima troppo prudente delle risorse stanziata in bilancio.

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione durante l'anno di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo interno di gestione, adottando un insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Infatti, "(..) qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio (..) della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione fortemente sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi, poi, prenderà in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale dando quindi una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio appena chiuso. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permette al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sul grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dal Comune, analizzata non solo nell'arco di un unico esercizio ma talvolta estesa ad un intervallo di tempo decisamente più ampio, di durata quinquennale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			0
Riscossioni	967.569,89	3.320.359,61	4.287.929,50
Pagamenti	1.331.307,56	2.956.621,94	4.287.929,50
Fondo di cassa al 31 dicembre			0
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			31.762,20
Differenza			31.762,20-
Residui attivi	2.353.364,95	1.579.944,81	3.933.309,76
Residui passivi	1.982.101,33	1.907.150,58	3.889.251,91
Differenza			44.057,85
		AVANZO	12.295,65

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
Totale residui attivi	2.029.271,91		2.182.744,23		1.579.944,81	
Accertamenti c/competenza	4.426.695,92	45,84	4.632.187,18	47,12	4.900.304,42	32,24

Come di seguito specificato, il conto del Bilancio 2012 si chiude con un avanzo contabile di amministrazione di € 12.295,65 depurato dal valore di eventuali procedure esecutive intraprese dai creditori sulle disponibilità di tesoreria dell'ente, già poste in essere ma non ancora riportate in contabilità ufficiale.

L'avanzo è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2012 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2012 (colonna Competenza)

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
Totale residui passivi	1.767.759,18		2.114.101,65		1.907.150,58	
Impegni c/competenza	4.423.219,73	39,97	4.627.098,37	45,69	4.863.772,52	39,21

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

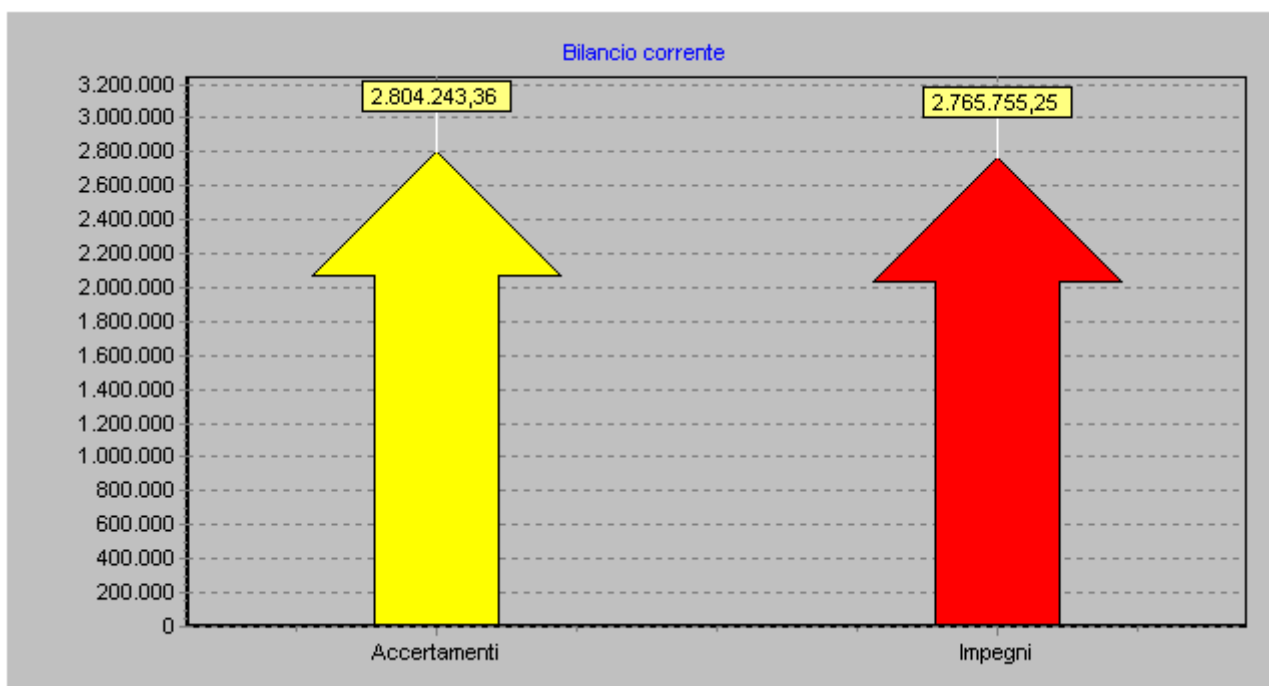
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	3.320.359,61
PAGAMENTI	2.956.621,94
Differenza	363.737,67
RESIDUI ATTIVI	1.579.944,81
RESIDUI PASSIVI	1.907.150,58
Differenza	327.205,77-
AVANZO	36.531,90

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE



L'Ente, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui in ammortamento (quota interesse e capitale): sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale. Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti in conto gestione e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti. E' questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che "(.) è disposto:

a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;

b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..) riconoscibili (..);

c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)" (D.Lgs.267/2000, art.187/2).

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni (..) della legge 28 gennaio 1977, n.10 (..) possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale" (Legge 449/1997, art.49/7).

Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate

e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

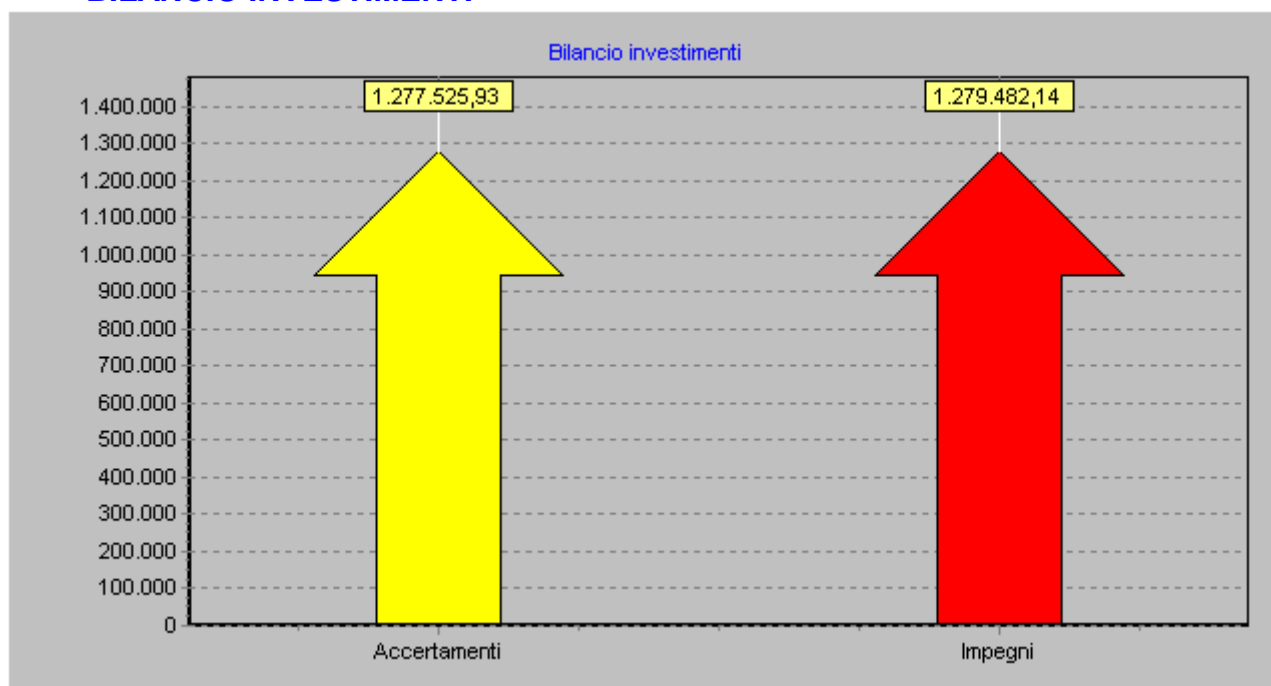
Nel versante delle uscite, le spese sono depurate dalle sole anticipazioni di cassa, semplici movimenti finanziari di fondi privi di significatività economica. La differenza così prodotta è denominata "Rimborso di prestiti effettivo".

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili). Quest'ultima ipotesi, in ogni caso, appartiene più al mondo della teoria che a quello dell'effettiva pratica, essendo altamente improbabile che gli accertamenti di competenza corrispondano esattamente agli impegni assunti nel medesimo intervallo temporale..

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	1.983.338,74	1.981.920,83	99,93	1.417,91
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	486.306,79	472.246,35	97,11	14.060,44
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	369.597,34	348.119,97	94,19	21.477,37
Totale		2.839.242,87	2.802.287,15	98,70	36.955,72
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	5.000,00	652,07	13,04	4.347,93
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	10.000,00	1.304,14	13,04	8.695,86
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		2.854.242,87	2.804.243,36	98,25	49.999,51
<u>USCITE</u>					
Titolo I° - Spese correnti	(+)	2.678.499,28	2.593.122,42	96,81	85.376,86
Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti	(+)	922.427,59	683.806,02	74,13	238.621,57
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	746.684,00	511.173,19	68,46	235.510,81
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Totale		2.854.242,87	2.765.755,25	96,90	88.487,62
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente USCITE		2.854.242,87	2.765.755,25	96,90	88.487,62
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	38.488,11		

BILANCIO INVESTIMENTI



Appartengono a questa categoria gli investimenti sul patrimonio per costruzione, acquisti, urbanizzazioni e manutenzioni straordinarie, le cui contropartite sono iscritte nei titoli IV° e V° dell'Entrata.

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'erogazione efficace di servizi.

Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in C/capitale e dai prestiti passivi.

L'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) Avanzo di amministrazione (..);*
- f) Mutui passivi;*
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/2000, art.199/1).*

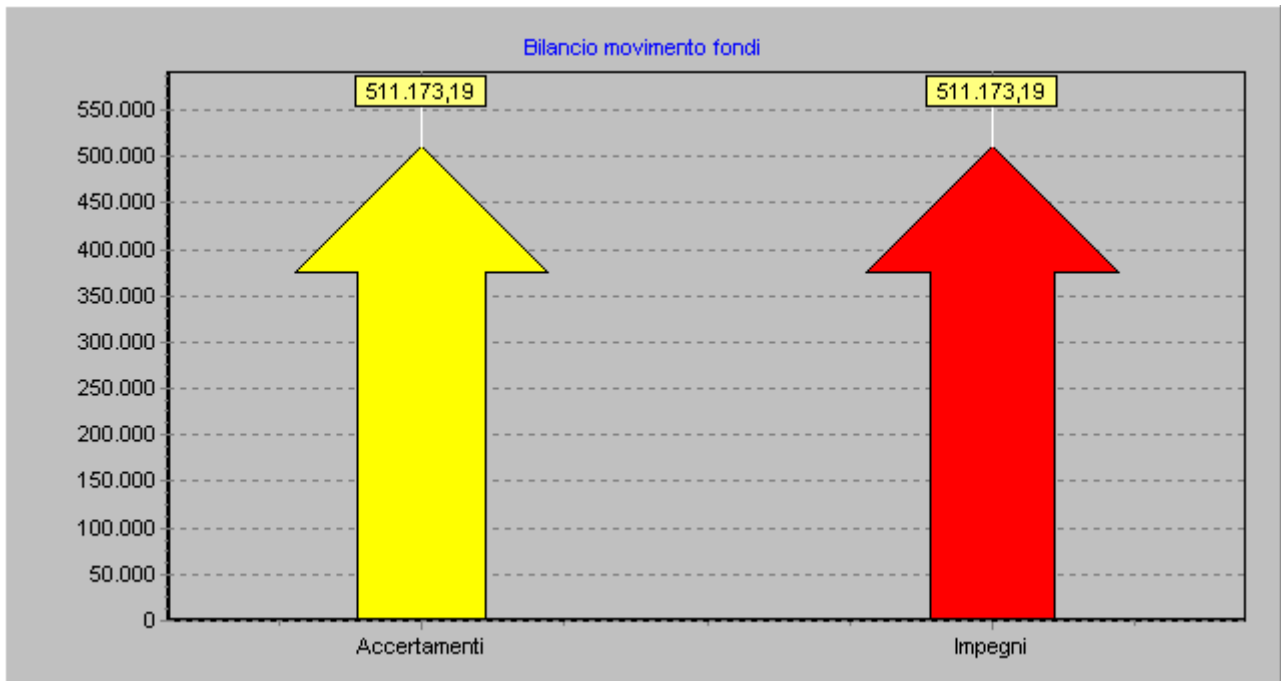
In limitate circostanze, talune entrate di parte investimento possono finanziare spese correnti. In questo caso è opportuno rettificare il bilancio in C/capitale da tutte queste partite garantendo così omogeneità di lettura e correttezza nella determinazione del risultato di amministrazione (pareggio, avanzo o disavanzo).

Al termine dell'esercizio è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	4.399.622,91	1.044.932,97	23,75	3.354.689,94
Riscossione di crediti	(-)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	5.000,00	652,07	13,04	4.347,93
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	10.000,00	1.304,14	13,04	8.695,86
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Totale		4.384.622,91	1.042.976,76	23,79	3.341.646,15
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	(+)	981.233,17	745.722,36	76,00	235.510,81
Anticipazioni di cassa	(-)	746.684,00	511.173,19	68,46	235.510,81
Finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0	0	0	0
Totale		234.549,17	234.549,17	100,00	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0	0	0
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		4.619.172,08	1.277.525,93	27,66	3.341.646,15
<u>USCITE</u>					
Titolo II° - Spese in conto capitale	(+)	4.619.172,08	1.279.482,14	27,70	3.339.689,94
Concessione di crediti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio investimenti USCITE		4.619.172,08	1.279.482,14	27,70	3.339.689,94
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0	1.956,21-		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (bilancio della gestione corrente), o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole (bilancio di parte investimento).

Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal Comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche le concessioni ed i rimborsi dei finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del bilancio. E' per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente od investimenti, per essere così raggruppate in un comparto specifico: i movimenti di fondi.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Riscossione di crediti	(+)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(+)	746.684,00	511.173,19	68,46	235.510,81
Finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		746.684,00	511.173,19	68,46	235.510,81
<u>USCITE</u>					
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	746.684,00	511.173,19	68,46	235.510,81
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Concessione di crediti	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		746.684,00	511.173,19	68,46	235.510,81
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

<u>ENTRATE</u>	709.076,00	307.361,94	43,35	401.714,06
<u>USCITE</u>	709.076,00	307.361,94	43,35	401.714,06
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di partite di giro. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto

dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali si cercherà di approfondire i contenuti delle singole parti del conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella di investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinti a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Tributarie	1.983.338,74	1.981.920,83	1.417,91	99,93
Contributi e trasferimenti correnti	486.306,79	472.246,35	14.060,44	97,11
Extratributarie	369.597,34	348.119,97	21.477,37	94,19
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	4.399.622,91	1.044.932,97	3.354.689,94	23,75
Accensione di prestiti	981.233,17	745.722,36	235.510,81	76,00
Servizi per conto di terzi	709.076,00	307.361,94	401.714,06	43,35
Avanzo di Amministrazione	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	8.929.174,95	4.900.304,42	4.028.870,53	54,88

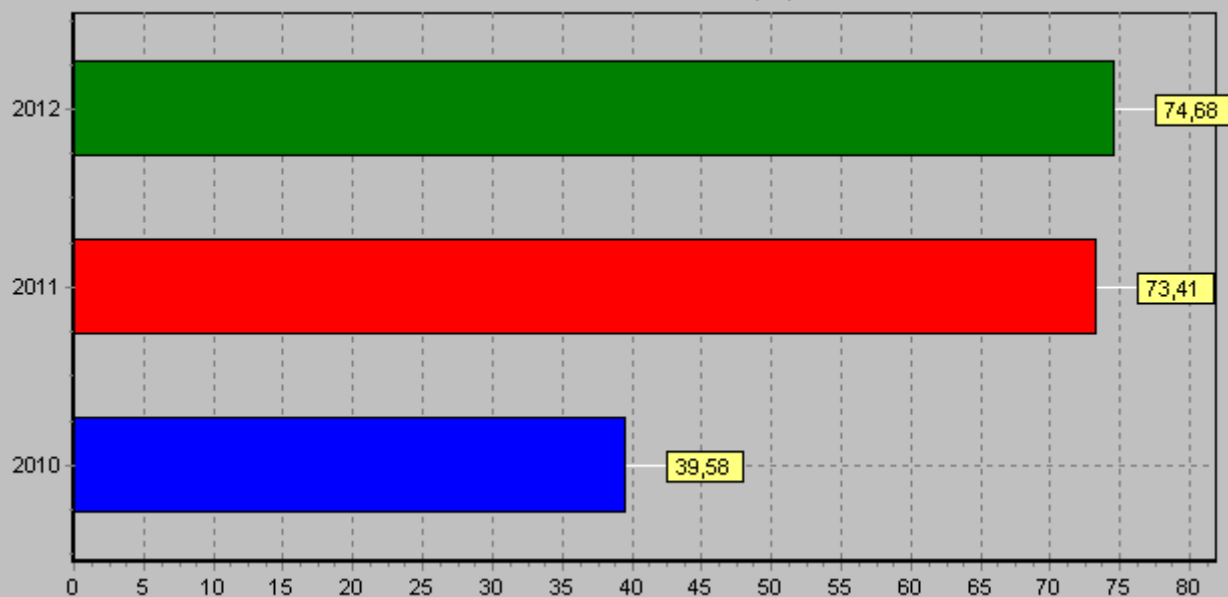
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Tributarie	1.981.920,83	1.524.920,29	457.000,54	76,94
Contributi e trasferimenti correnti	472.246,35	320.390,49	151.855,86	67,84
Extratributarie	348.119,97	215.064,16	133.055,81	61,78
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.044.932,97	470.276,71	574.656,26	45,01
Accensione di prestiti	745.722,36	511.173,19	234.549,17	68,55
Servizi per conto di terzi	307.361,94	278.534,77	28.827,17	90,62
TOTALE ENTRATE	4.900.304,42	3.320.359,61	1.579.944,81	67,76

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2010		2011		2012	
		%		%		%
RISCOSSIONI	593.926,19	39,58	1.635.212,72	73,41	1.739.984,45	74,68
ACCERTAMENTI	1.500.424,00		2.227.508,08		2.330.040,80	

Velocita' di riscossione delle entrate proprie



GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31 dicembre 2012 è la seguente

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	0
Riscossioni	4.287.929,50
Pagamenti	4.287.929,50
Fondo di cassa al 31 dicembre	0
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	31.762,20
DIFFERENZA	31.762,20-

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE

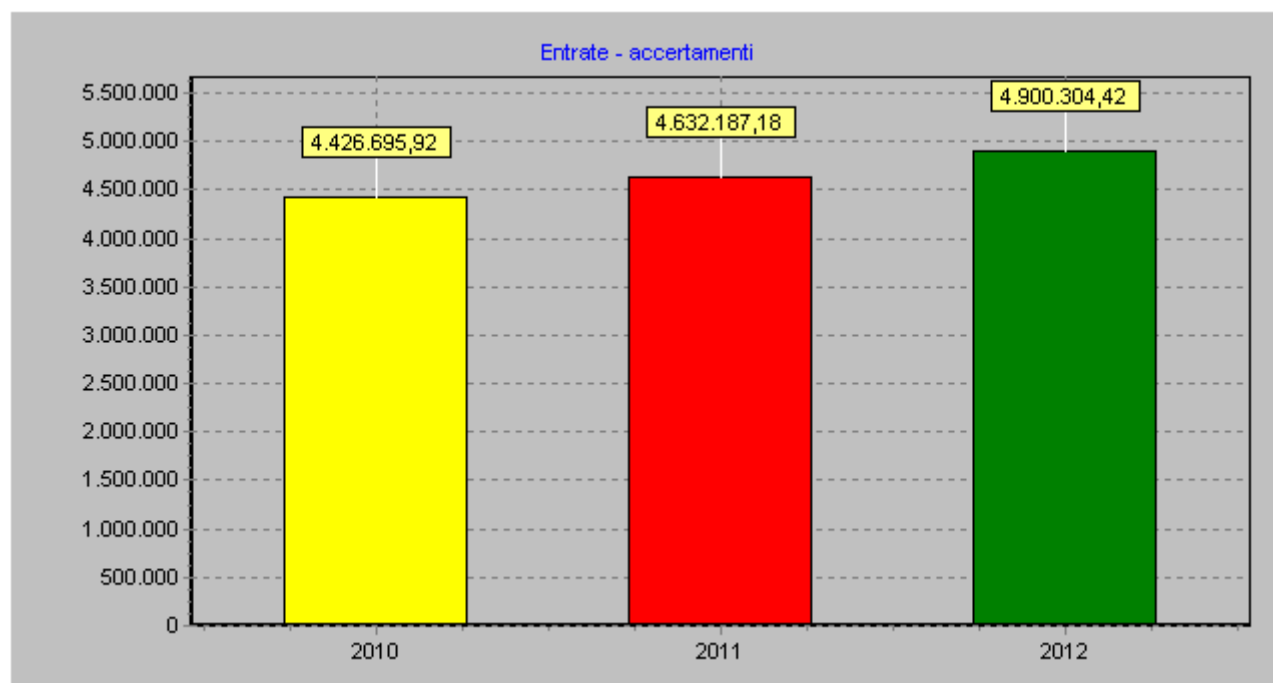
Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da Entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in c/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. L'ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali sono i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi un margine di manovra nel versante entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie e trasferite.

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ANALISI DELLE ENTRATE

	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate Tributarie	1.983.338,74	22,21	1.981.920,83	40,44	1.417,91
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	486.306,79	5,45	472.246,35	9,64	14.060,44
Titolo III - Entrate extratributarie	369.597,34	4,14	348.119,97	7,10	21.477,37
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	4.399.622,91	49,27	1.044.932,97	21,32	3.354.689,94
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	981.233,17	10,99	745.722,36	15,22	235.510,81
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	709.076,00	7,94	307.361,94	6,28	401.714,06
TOTALE ENTRATE	8.929.174,95	100	4.900.304,42	100	4.028.870,53



Le entrate correnti (titoli 1[^], 2[^] e 3[^]) sono la principale fonte di finanziamento delle spese correnti, come previsto dalla normativa vigente in materia di contabilità.

Nell'anno 2012 le spese correnti sono state finanziate completamente dalle entrate correnti di cui una minima parte da oneri di urbanizzazione.

Nel loro complesso i dati di bilancio corrispondono agli accertamenti a consuntivo.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I+III	2.330.040,80	83,15
	Titolo I+II+III	2.802.287,15	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	2.454.167,18	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	1.981.920,83	70,73
	Entrate correnti	2.802.287,15	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	1.981.920,83	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	1.981.920,83	85,06
	Titolo I + Titolo III	2.330.040,80	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	348.119,97	12,42
	Entrate correnti	2.802.287,15	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	348.119,97	14,94
	Titolo I + Titolo III	2.330.040,80	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	35.917,96	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	35.917,96	1,28
	Entrate correnti	2.802.287,15	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	427.078,39	0
	Popolazione	0	

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie, iscritte al titolo 1° del bilancio, ammontano complessivamente ad Euro 1.983.338,74 e registrano complessivamente una minore entrata di € 1.417,91 rispetto alla previsione assestata.

A decorrere dal 2011, a seguito dell'approvazione del decreto Legislativo 23/2011, attuativo sul federalismo fiscale, la consistenza e la composizione delle risorse del Titolo 1° sono notevolmente modificate.

Nella 1ª categoria e cioè nelle imposte, sono confluite l'Imposta Municipale Unica (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale IRPEF. La compartecipazione del Comune al gettito IRPEF sostituita nel 2011 dalla compartecipazione IVA, nell'anno 2012 è rientrata nel fondo sperimentale di riequilibrio.

- Il gettito IMU per l'anno 2012 è stato accertato per un importo pari ad € 406.117,00
- Il gettito derivante dall'imposta comunale sulla pubblicità ha registrato un decremento rispetto all'assestato dell'esercizio pari ad € 1.381,64=.
- l'addizionale comunale all'I.r.p.e.f. è stata aumentata ai sensi dell'art. 5 del D.L.vo 23/2011 dallo 0,2% allo 0,4%. Si tratta di una posta di difficile quantificazione in quanto varia in base all'imponibile fiscale dei contribuenti del Comune ed il gettito definitivo viene comunicato a distanza di anni.

Categoria 2ª - Tasse

Nella categoria seconda sono stati registrati accertamenti per € 304.725,70= La T.A.R.S.U., invece, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del decreto ministeriale 93/2008 e ss.mm.ii., è stata aumentata nell'anno 2011, al fine di far fronte ai costi di gestione lievitati essenzialmente a causa del conferimento dei rifiuti alla discarica di sant'Arcangelo.

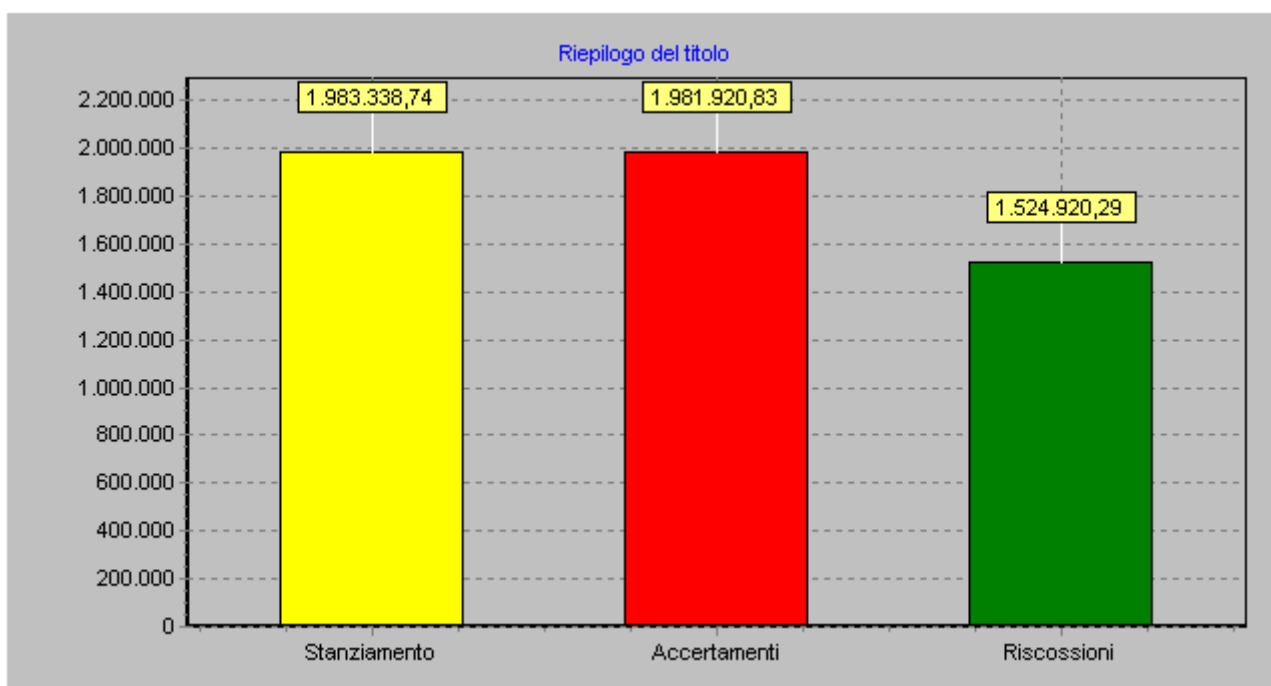
Categoria 3ª - Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie

Le poste inerenti la categoria 3ª, riguardano :

- i diritti sulle pubbliche affissioni accertati per € 1.963,73=, scaturente dalla riscossione diretta dell'imposta;

I trasferimenti per fondo sperimentale equilibrio, la cui entità pari ad € 990.591,07 è stata determinata dal Ministero dell'Interno ed in via transitoria fino all'entrata in vigore definitiva delle norme sul federalismo fiscale nel 2014, in esso confluiscono tutte le risorse derivanti dall'attribuzione ai comuni di quote di tributi immobiliari.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
ACCERTAMENTI	2010		2011		2012	
		%		%		%
IMPOSTE	483.195,30	73,62	583.666,31	30,47	684.640,33	34,54
TASSE	171.060,77	26,06	342.627,00	17,88	304.725,70	15,38
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.092,06	0,32	989.490,33	51,65	992.554,80	50,08
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	656.348,13	100	1.915.783,64	100	1.981.920,83	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
ENTRATE TRIBUTARIE	656.348,13		1.915.783,64		1.981.920,83	
POPOLAZIONE	4.290	152,99	4.233	452,58	0	0

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate del Titolo 2 provengono da specifici trasferimenti dello Stato non fiscalizzati , nonché da contributi e trasferimenti della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate .

Categoria 1^ -

Il fondo per lo sviluppo degli investimenti, che è destinato ad esaurirsi nel corso degli anni man mano che termina l'ammortamento dei mutui contratti con il contributo statale, è diminuito rispetto all'anno precedente.

Categoria 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione

Per quanto riguarda invece i contributi regionali le quote più consistenti sono relative ai fondi a destinazione vincolata quali il trasporto pubblico ,servizio socio assistenziale nonché quello finalizzato alle borse di studio a favore degli alunni sia della scuola dell'obbligo che media superiore, ai libri di testo a favore degli alunni sia della scuola media inferiore che superiore, all'accesso alle abitazioni in locazione, alle spese di rimpatrio degli emigrati i e all'eliminazione di barriere architettoniche nonché i contributi PIOT per valorizzazione patrimonio culturale e prodotti tipici locali.

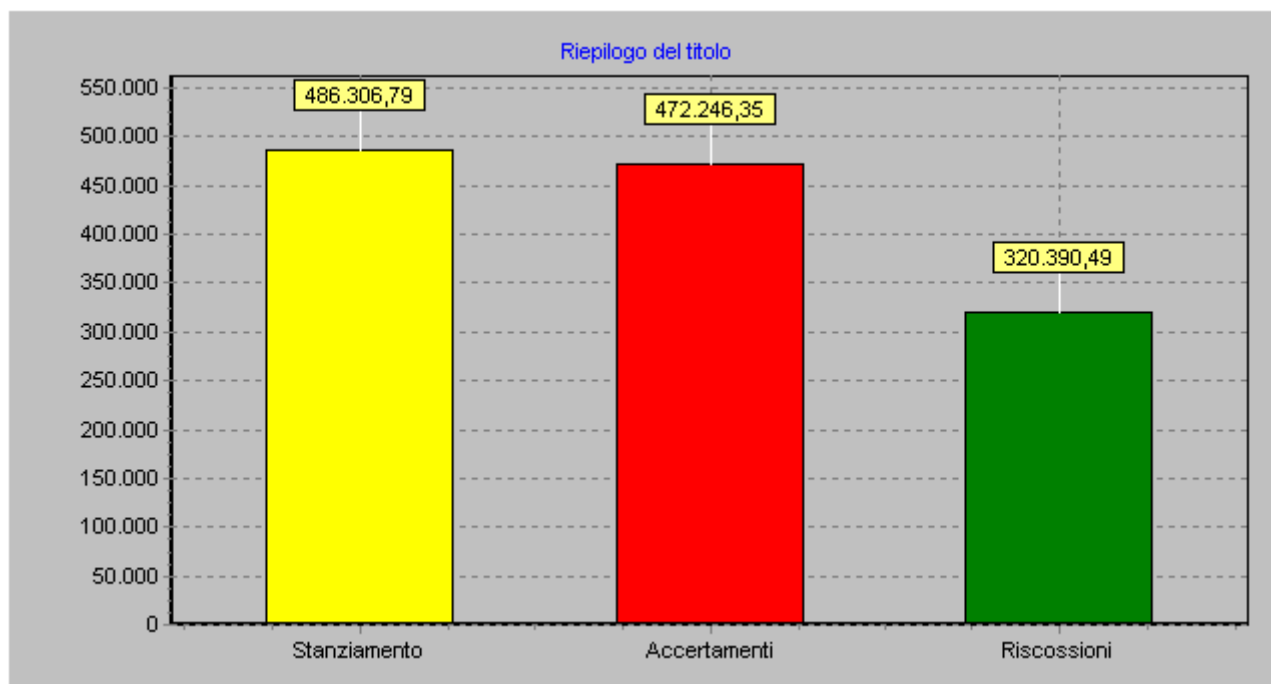
Categoria 3^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico.

Comprende trasferimenti correnti da parte di altri enti.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 2 accertate nell'esercizio 2012 e suddivise nelle categorie di appartenenza. Tutti i valori sono espressi in euro, mentre l'ultima colonna indica la percentuale di incidenza della singola voce sul totale generale dei Trasferimenti correnti.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ACCERTAMENTI	2010		2011		2012	
		%		%		%
DALLO STATO	1.041.137,83	70,05	36.194,23	5,81	35.917,96	7,61
DALLA REGIONE	148.283,04	9,98	205.364,83	32,94	84.625,51	17,92
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	293.914,51	19,77	372.862,23	59,81	342.452,88	72,52
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3.000,00	0,20	9.000,00	1,44	9.250,00	1,95
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.486.335,38	100	623.421,29	100	472.246,35	100



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel Titolo III delle entrate sono state collocate le risorse extratributarie. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), di servizi a domanda individuale e di servizi produttivi. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il cui valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

Rispetto all'esercizio pregresso, è stata accertata una entrata di € 37.799,52, affente il servizio lampade votive gestita direttamente dall'Ente ;

Sono state modificate, nel corso dell'anno , le tariffe COSAP e, in virtù di tale modifica, si è avuto un accertamento di € 17.876,46.

Altra posta finanziaria rilevante, riguarda il servizio mensa: trattasi di un servizio esternalizzato, le cui tariffe a carico dell'utenza, non sono state aumentate e che ha assicurata al bilancio un'entrata di € 57.193,98(contribuzione a carico dell'utenza).

Il trasporto scolastico è esternalizzato; l'Amministrazione ha introita l'esigua somma di € 12.482,99 derivante dalla contribuzione degli utenti; ciò sta a significare che il servizio viene praticamente finan. esclusivamente e, con enormi sforzi, dal bilancio comunale; ciò perchè l'Amministrazione non ha inteso ,ove possibile ,gravare ulteriormente la popolazione, cercando di reperire nuove fonti di finan con altre opzioni.

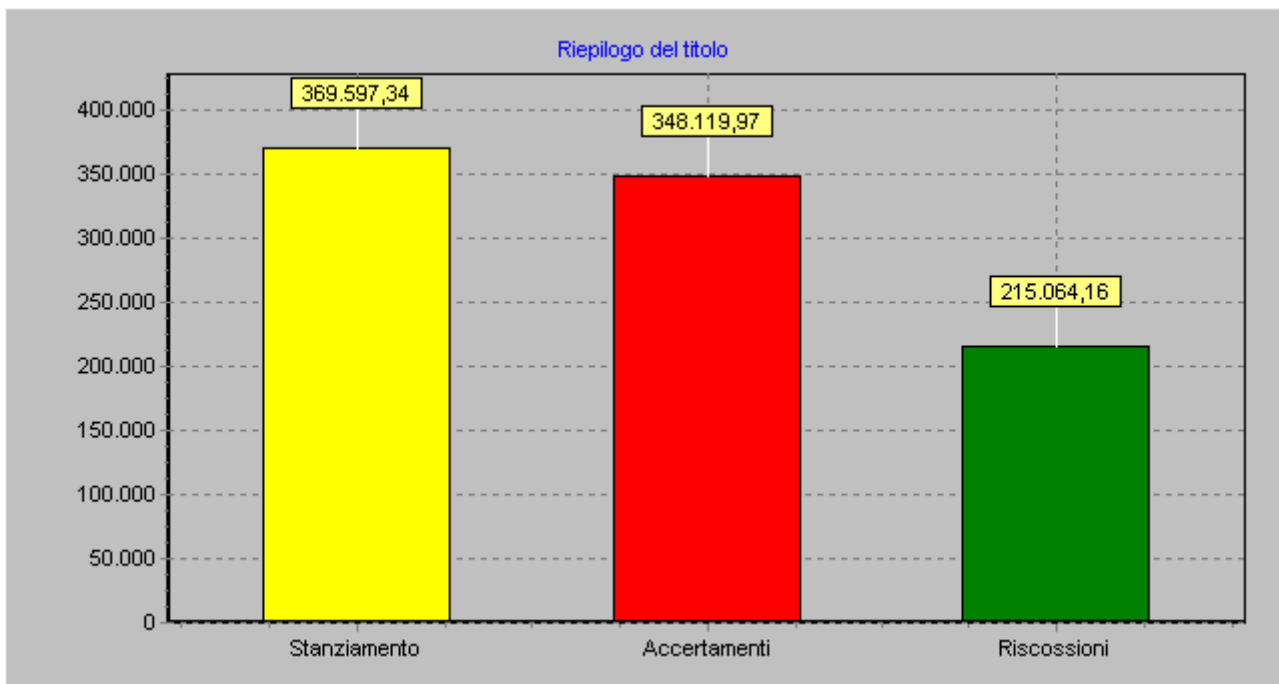
*Sempre in questa categoria risulta la risorsa relativa ai proventi derivanti dalla violazione della circolazione stradale che ha avuto un introito pari a €.
17.177,30=====*

Tali introiti, sono derivati principalmente dall'attività di vigilanza e, sono stati finalizzati, secondo quanto previsto dell'art. 208 del D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, modificato dalla legge 23/12/2000 n.388 art.53, per il 50% al miglioramento della circolazione stradale.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2012 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Accertamenti	2010		2011		2012	
		%		%		%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	148.735,25	17,62	149.652,87	48,01	139.085,10	39,95
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	642.189,62	76,08	141.687,56	45,45	148.276,49	42,59
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	229,18	0,03	152,25	0,05	78,16	0,02
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	52.921,82	6,27	20.231,76	6,49	60.680,22	17,44
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	844.075,87	100	311.724,44	100	348.119,97	100

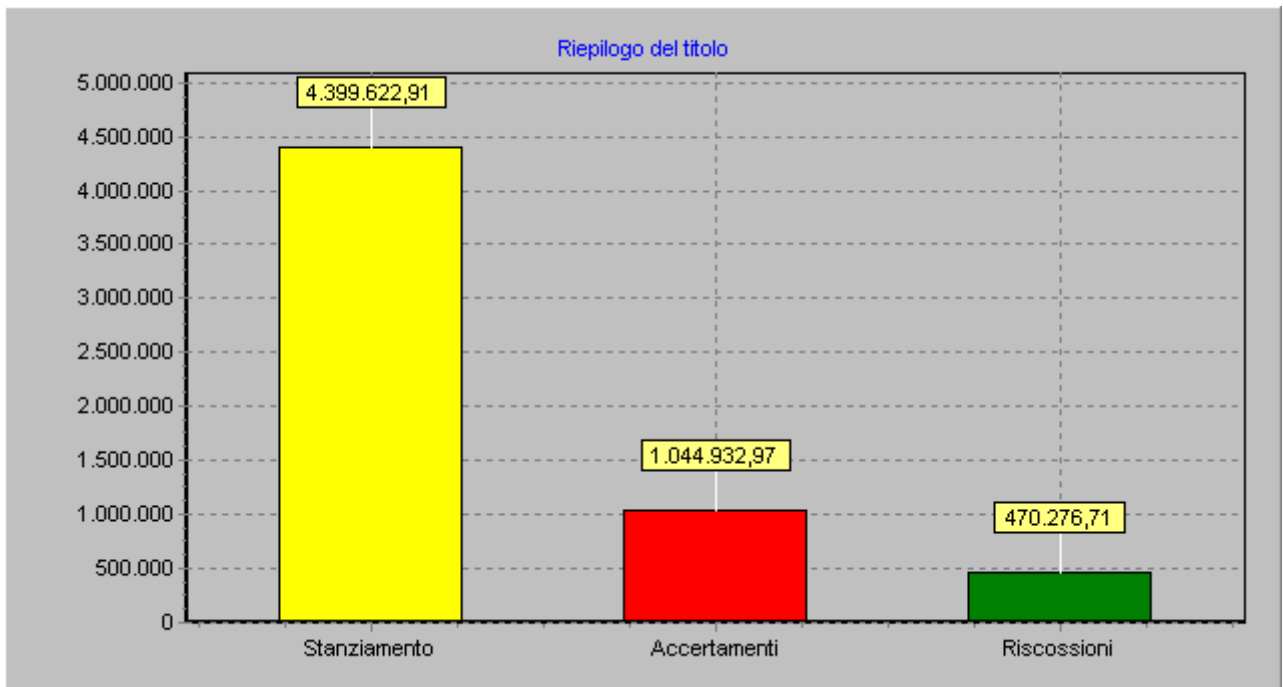


ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2012 (competenza), distinte nelle varie categorie di appartenenza.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI						
Accertamenti	2010		2011		2012	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	61.050,00	% 6,56	0	% 0	9.000,00	% 0,86
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	90.000,00	9,67	14.477,37	1,14	329.257,59	31,51
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	515.500,00	55,40	178.383,12	13,99	393.712,53	37,68
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	214.000,00	23,00	870.000,00	68,25	310.354,57	29,70
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	50.000,00	5,37	211.887,00	16,62	2.608,28	0,25
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	930.550,00	100	1.274.747,49	100	1.044.932,97	100



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

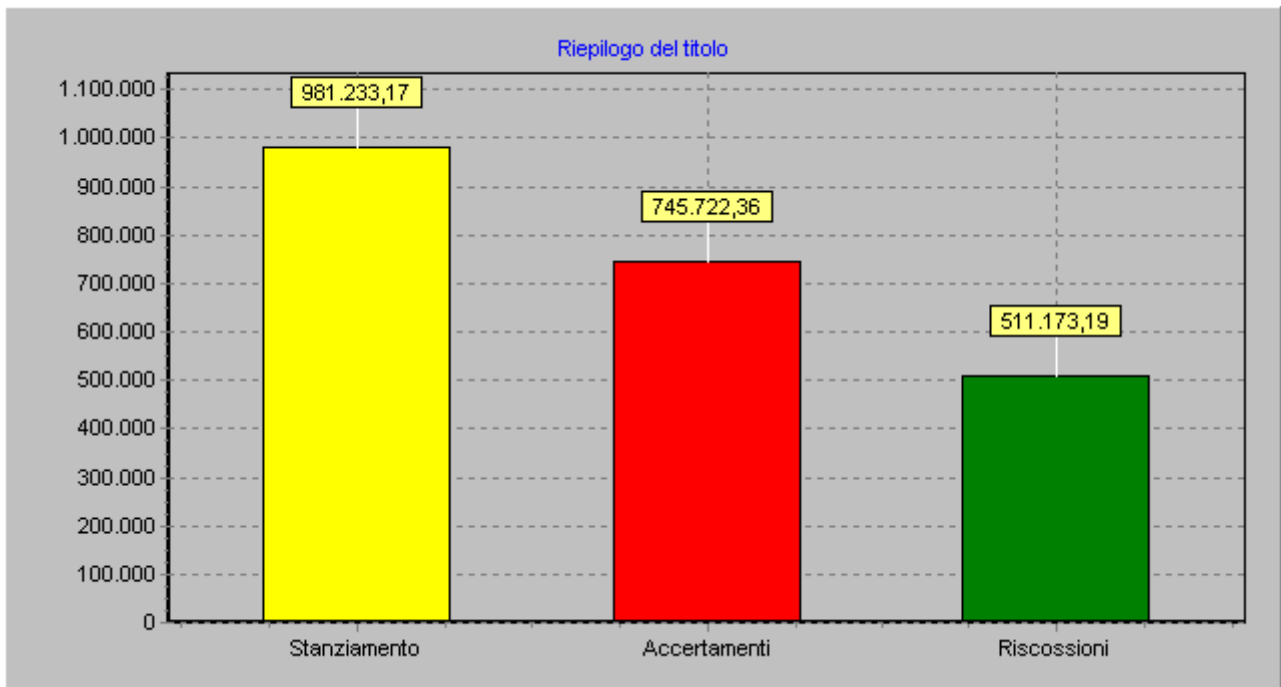
Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle accensioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento, e dalle anticipazioni di cassa.

Nell'anno 2012 si è reso necessario ricorrere all'anticipazione di cassa, in considerazione del fatto che il Comune si è trovato in una situazione di deficienza, dovuta ad una serie di concause (a titolo esemplificativo: ritardo dei trasferimenti da parte dello Stato e Regione, lungaggini burocratiche e temporali per la riscossione di entrate tributarie,ecc.).

Durante l'esercizio 2012 è stato acceso un mutuo di € 200.000,00 per il recupero ed adeguamento "Cinema Pino" le cui rate nella misura del 50% sono assistite da contributo regionale e le rate di ammortamento decorrono dal 2013.

Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del Titolo 5 accertate negli esercizi precedenti , suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2010		2011		2012	
		%		%		%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	200.000,00	100,00	511.173,19	68,55
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	0	0	234.549,17	31,45
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	0	100	200.000,00	100	745.722,36	100



ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

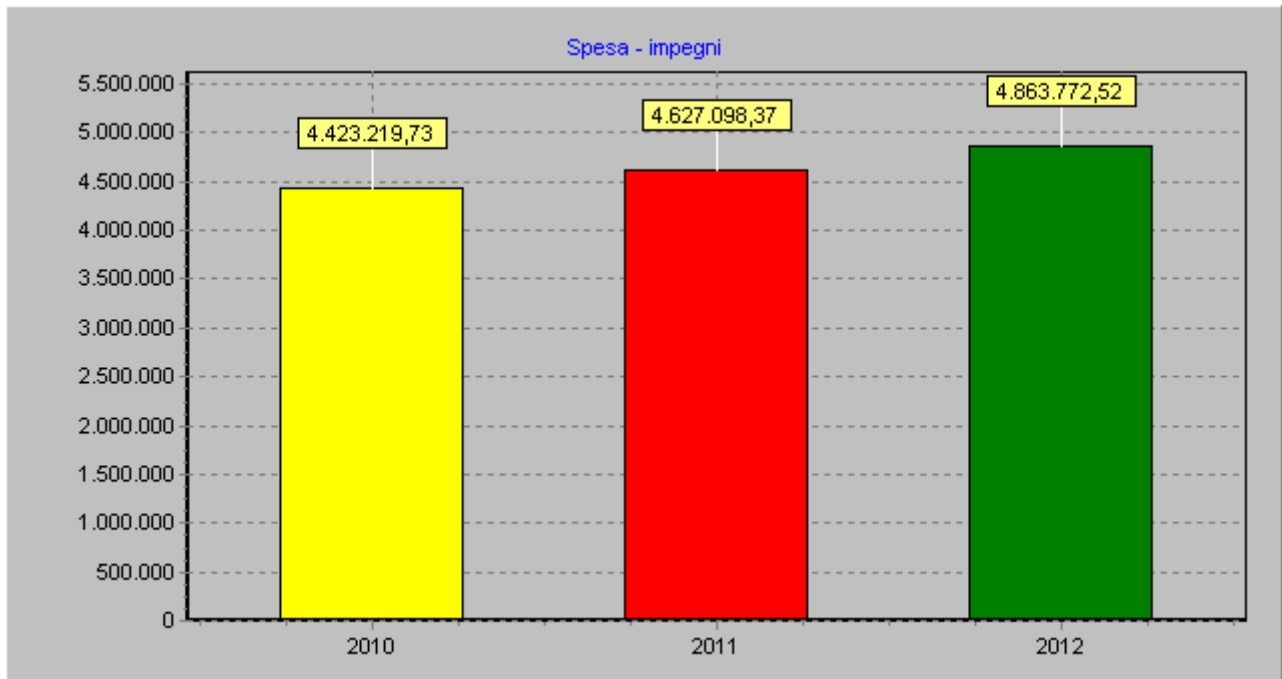
Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2012, è quella che vede la distinzione in titoli.

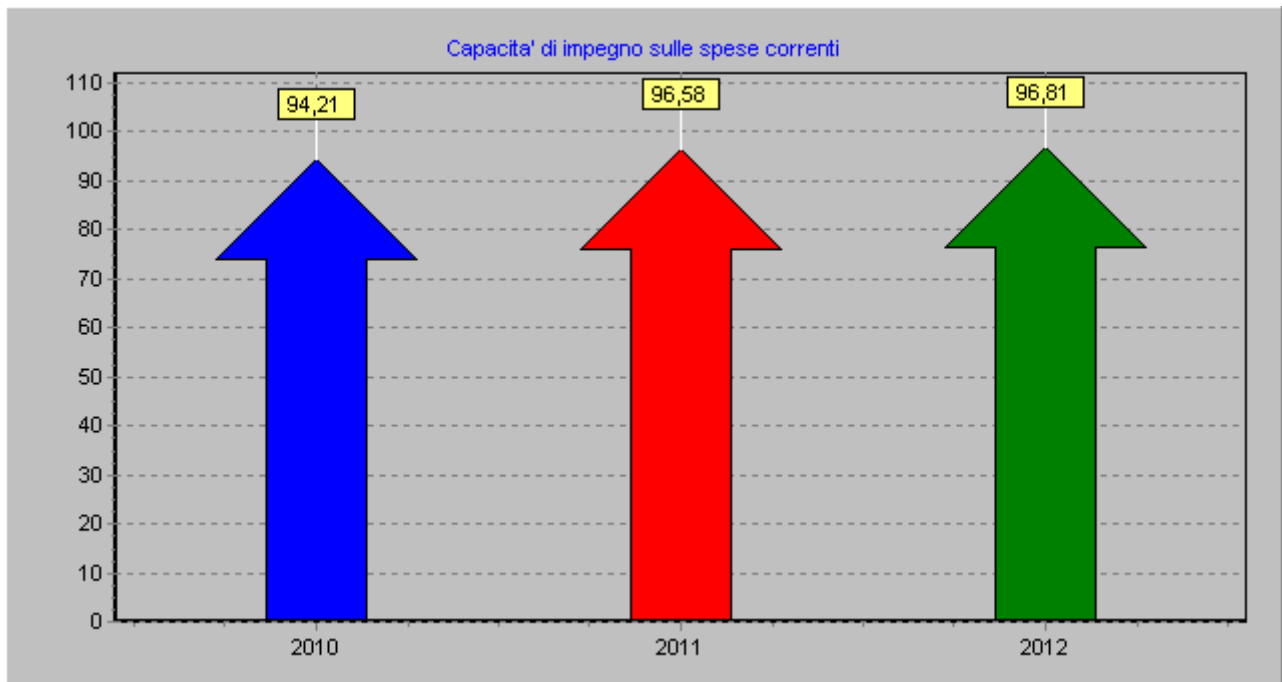
Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2012.

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
SPESE CORRENTI	2.678.499,28	30,00	2.593.122,42	53,32	85.376,86
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.619.172,08	51,73	1.279.482,14	26,31	3.339.689,94
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	922.427,59	10,33	683.806,02	14,06	238.621,57
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	709.076,00	7,94	307.361,94	6,31	401.714,06
TOTALE SPESE	8.929.174,95	100	4.863.772,52	100	4.065.402,43



CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

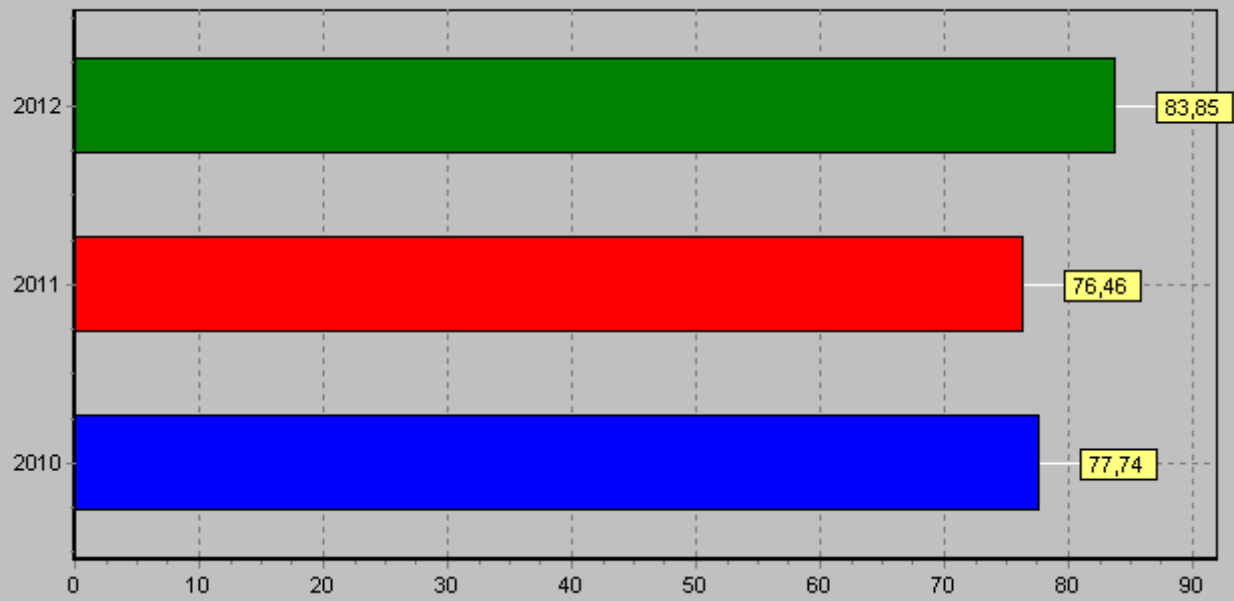
	2010		2011		2012	
		%		%		%
IMPEGNI	2.793.515,84	94,21	2.682.613,55	96,58	2.593.122,42	96,81
SPESE CORRENTI	2.965.235,41		2.777.551,93		2.678.499,28	



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2010		2011		2012	
		%		%		%
PAGAMENTI	2.171.688,89	77,74	2.051.144,34	76,46	2.174.266,70	83,85
IMPEGNI	2.793.515,84		2.682.613,55		2.593.122,42	

Velocita' di gestione della spesa corrente



SPESA CORRENTE

Le spese correnti ammontano a € 2.593.122,42==;

Come si evince dalla lettura del titolo I^o, una del le spese principali, ha riguardato il personale (spesa complessiva comprensiva di oneri ed IRAP pari ad € 977.354,09) che comunque è risultata abbondantemente inferiore al 50% della spesa corrente ammontante ad € 2.593.122,42 ed alla spesa sostenuta nell'anno 2008.

Per le altre spese correnti, tenuto conto dell'attenzione posta dagli uffici ed in perfetta ottemperanza alla normativa in vigore, relativamente al contenimento della spesa pubblica, sono state tutte contenute nell'ambito degli stanziamenti definitivi di bilancio ed hanno consentito una efficace effettuazione delle manutenzioni del patrimonio comunale e delle relative strutture.

Le spese più significative sono state rivolte:

- all'istruzione e alla cultura, all'attuazione del diritto allo studio, all'attuazione del servizio mensa delle scuole dell'obbligo.

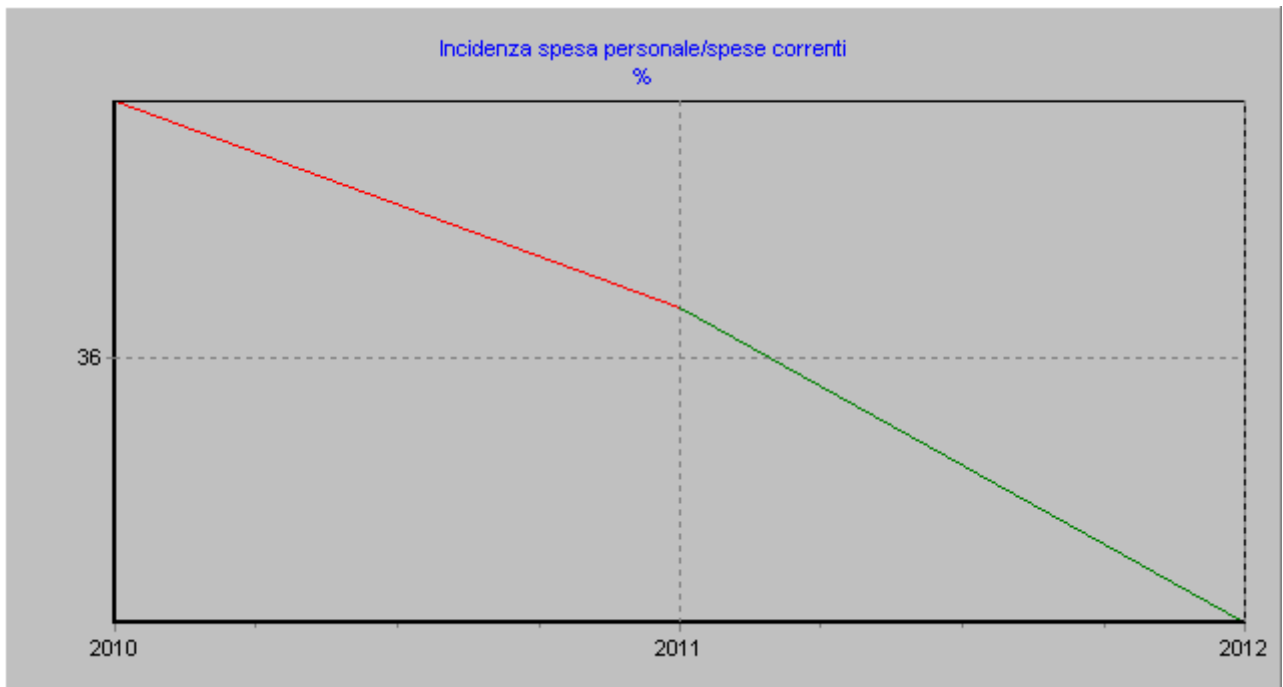
I costi relativi a tale settore sono stati sempre più gravosi per il bilancio del Comune in quanto anche l'Istituto comprensivo a fronte di minori trasferimenti da parte dello Stato, è costretto a confidare nella maggiore comprensione, in termini economici, da parte dell'Ente locale il quale non può non essere sensibile considerata la essenzialità del servizio.

- all'assistenza con interventi in vari campi (inserimento disabili, borse di studio, contrimuti L.R. 22, ecc.) ed alla adesione al Piano di Zona Sociale.

I prospetti riportano sia le spese per il personale impegnate nel 2012 ed espresse in euro, che la corrispondente forza lavoro (dotazione organica) utilizzata dal Comune.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 1 impegnate nell'esercizio 2012 (gestione della competenza).

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	1.021.285,40		968.695,13		918.439,30	
Titolo I - SPESE CORRENTI	2.793.515,84	36,56	2.682.613,55	36,11	2.593.122,42	35,42



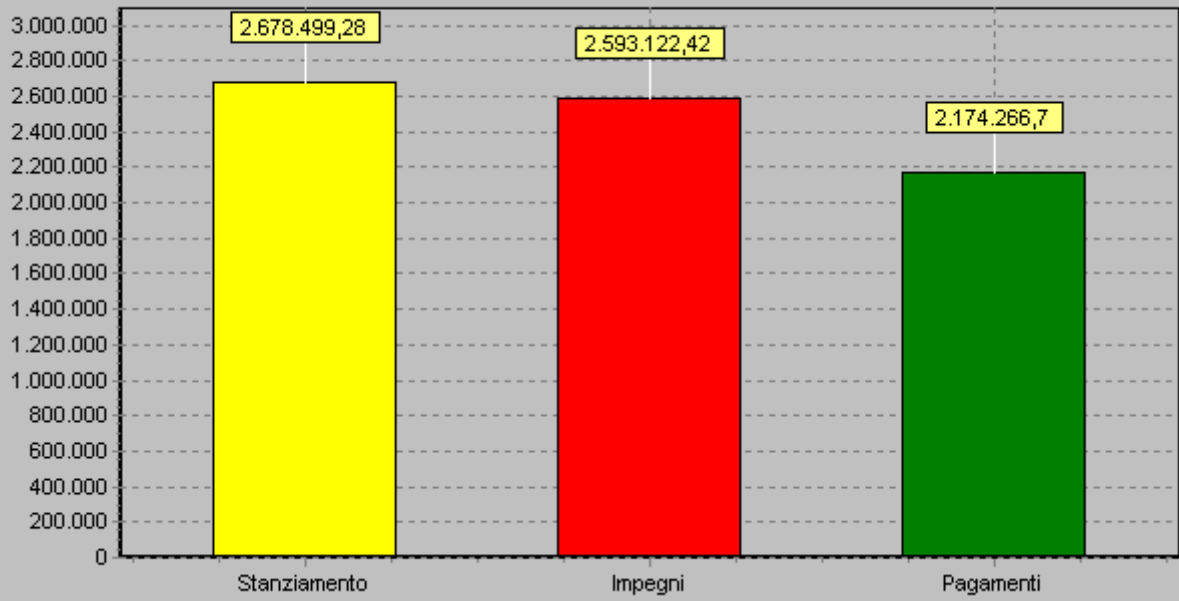
INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	141.507,73		130.132,83		138.142,25	
Titolo I - SPESE CORRENTI	2.793.515,84	5,07	2.682.613,55	4,85	2.593.122,42	5,33

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	1.162.793,13		1.098.827,96		1.056.581,55	
Totale spese correnti	2.793.515,84	41,62	2.682.613,55	40,96	2.593.122,42	40,75

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2010		2011		2012	
		%		%		%
PERSONALE	1.021.285,40	36,56	968.695,13	36,11	918.439,30	35,42
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	80.587,51	2,88	76.930,94	2,87	47.364,75	1,83
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.175.388,89	42,08	1.262.171,24	47,05	1.272.428,45	49,07
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	5.000,00	0,18	4.000,00	0,15	4.120,05	0,16
TRASFERIMENTI	209.423,68	7,50	176.318,13	6,57	146.190,56	5,64
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	141.507,73	5,07	130.132,83	4,85	138.142,25	5,33
IMPOSTE E TASSE	71.575,29	2,56	64.365,28	2,40	66.437,06	2,55
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	88.747,34	3,17	0	0	0	0
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0	0	0
FONDO DI RISERVA	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO I	2.793.515,84	100	2.682.613,55	100	2.593.122,42	100

Riepilogo del titolo



La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI			
Impegni	2010	2011	2012
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.024.040,18	868.944,37	865.843,80
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	141.606,48	159.731,36	131.509,90
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	305.221,83	344.779,66	316.147,59
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	132.760,04	116.891,33	105.585,90
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	38.113,07	30.287,14	36.725,71
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	22.567,43	7.860,00	3.500,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	393.526,50	399.565,64	393.319,22
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	375.751,31	422.404,36	446.100,98
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	316.187,99	331.189,69	293.157,32
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	43.741,01	960,00	1.232,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	2.793.515,84	2.682.613,55	2.593.122,42

Esse sono direttamente correlate alle risorse accertate e ne seguono l'andamento allo scopo di perseguire il pareggio di gestione.

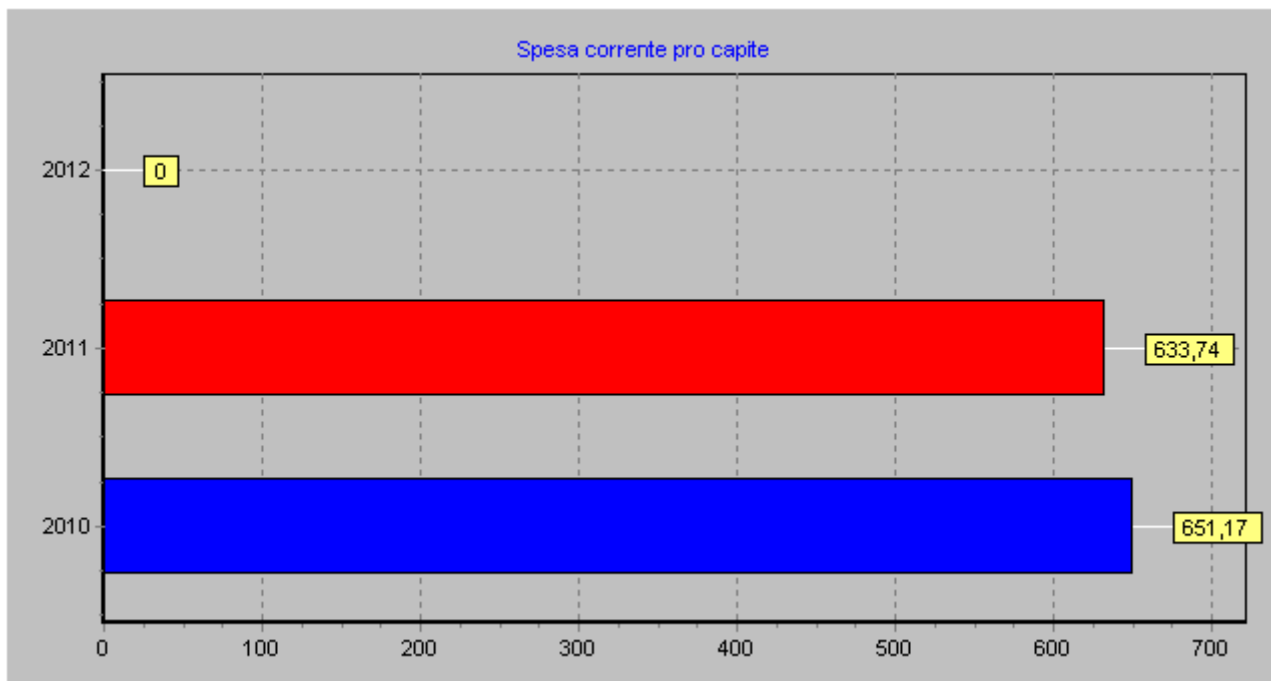
La spesa per il personale unitamente alla spesa per prestazioni dei servizi costituiscono la parte più rilevante dell'intera spesa corrente.

Sono stati finanziati, altresì, la quota interessi per mutui, le spese di gestione fisse (illuminazione pubblica, energia elettrica e gas metano degli uffici e dei fabbricati destinati ai servizi) e, la parte residua per spese afferenti al normale svolgimento delle attività istituzionali.

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
Titolo I - SPESA CORRENTE	2.793.515,84		2.682.613,55		2.593.122,42	
POPOLAZIONE	4.290	651,17	4.233	633,74	0	0

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



SPESA IN CONTO CAPITALE

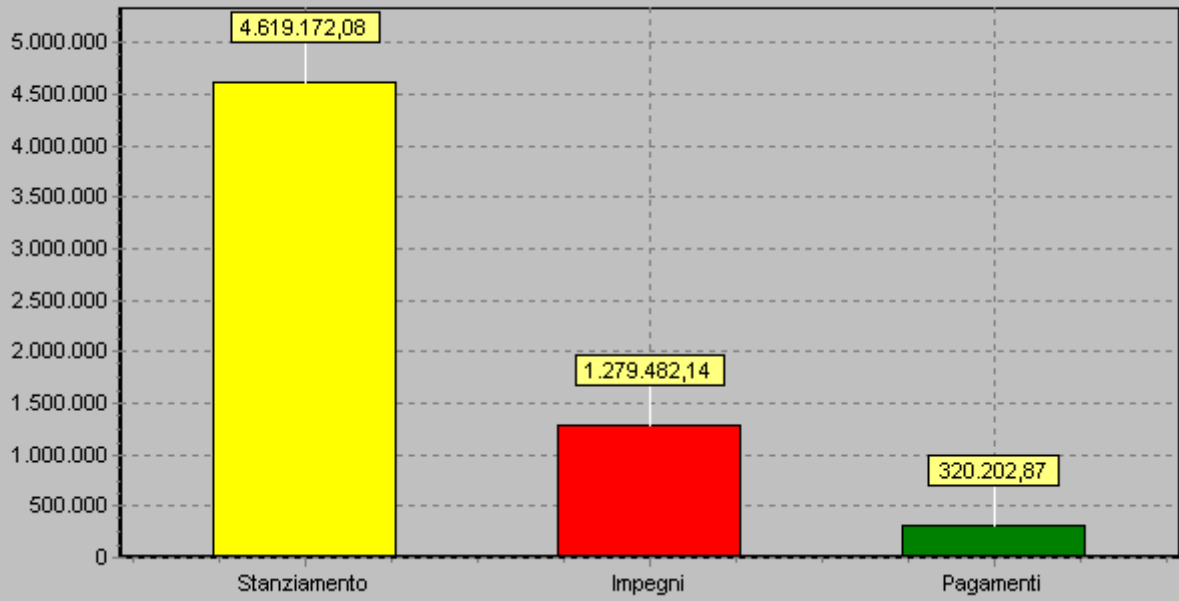
Le spese in conto capitale contengono anche gli investimenti riferiti agli anni precedenti.

Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2012.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
IMPEGNI	2010		2011		2012	
		%		%		%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	764.500,00	79,38	1.251.354,88	98,86	950.224,55	74,27
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	3.610,00	0,37	0	0	0	0
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	37.440,00	3,89	0	0	0	0
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	67.500,00	7,01	0	0	0	0
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	90.000,00	9,35	14.477,37	1,14	329.257,59	25,73
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	963.050,00	100	1.265.832,25	100	1.279.482,14	100

Riepilogo del titolo



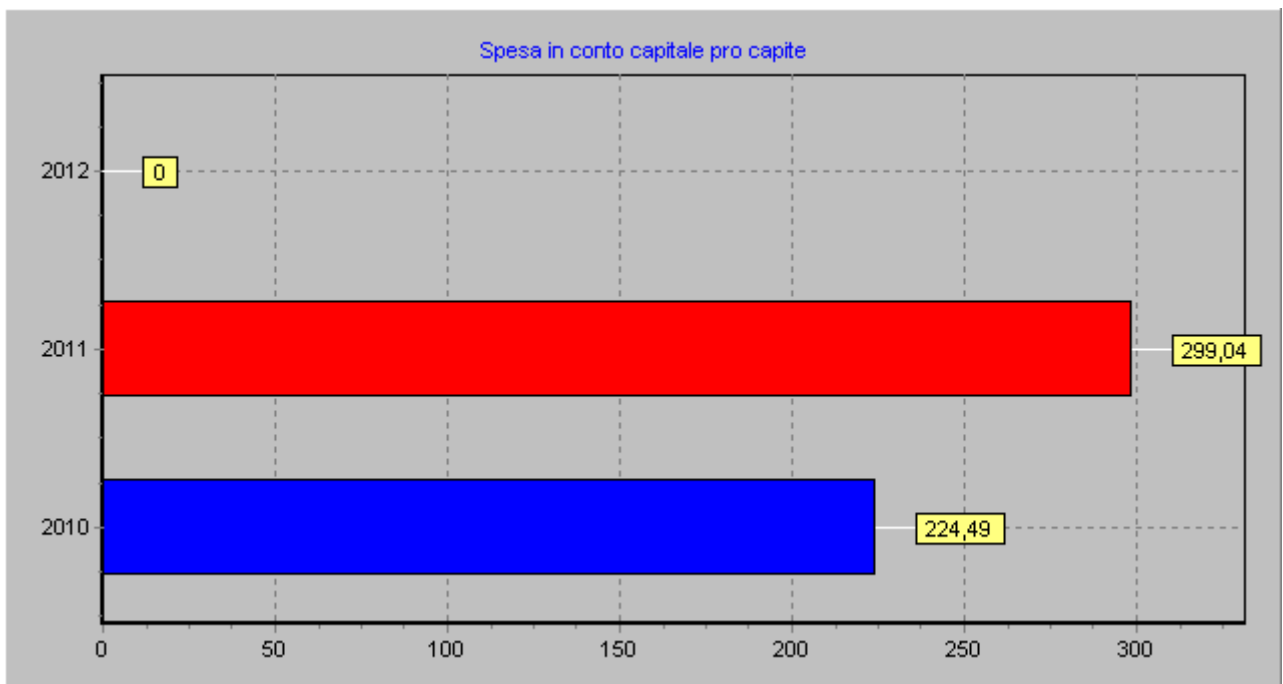
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
Impegni	2010	2011	2012
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	0	30.000,00	9.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	0	0
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	0	0	190.654,47
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	255.000,00	5.000,00	285.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	58.500,00	27.383,12	159.614,15
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	431.940,00	33.449,13	635.213,52
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	214.000,00	1.170.000,00	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3.610,00	0	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	963.050,00	1.265.832,25	1.279.482,14

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
Spesa in c/capitale	963.050,00	224,49	1.265.832,25	299,04	1.279.482,14	0
Popolazione	4.290		4.233		0	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	963.050,00	24,61	1.265.832,25	29,30	1.279.482,14	28,08
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	3.913.833,19		4.320.588,05		4.556.410,58	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il Titolo 3 delle uscite è composto dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa, due entità dal significato profondamente diverso.

La relativa spesa ammonta a € 172.632,83, è il costo per il rimborso della quota capitale sui prestiti contratti.

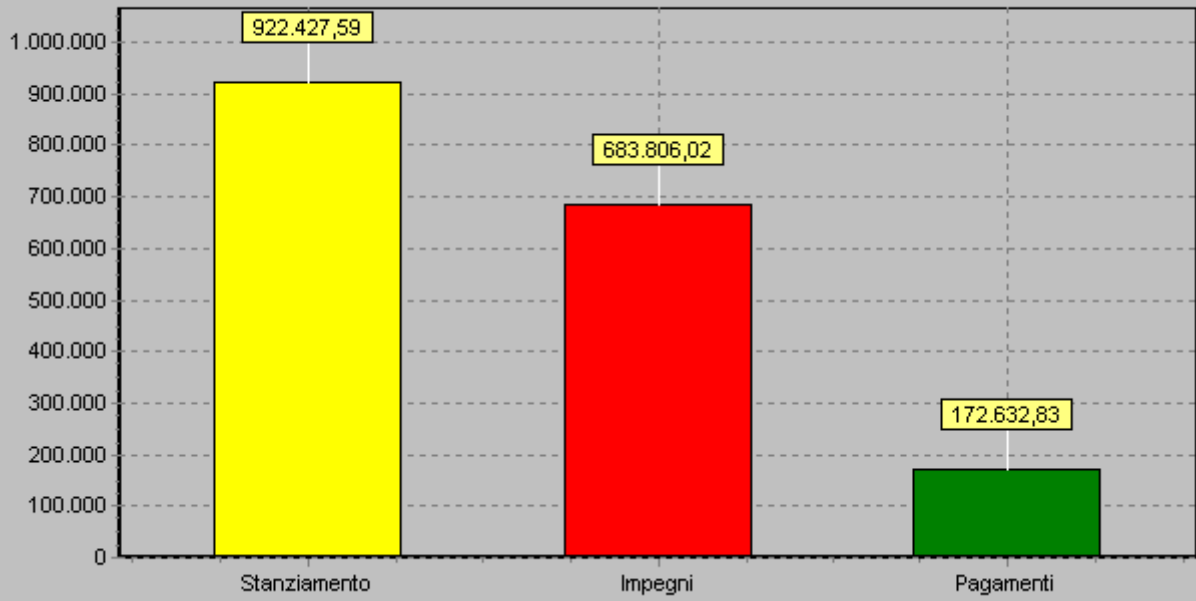
Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo Titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico.

Per questo motivo, non vengono ulteriormente analizzate.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio 2012 (gestione della sola competenza).

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
IMPEGNI	2010		2011		2012	
		%		%		%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	200.000,00	53,74	511.173,19	74,75
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	157.267,35	100,00	172.142,25	46,26	172.632,83	25,25
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	157.267,35	100	372.142,25	100	683.806,02	100

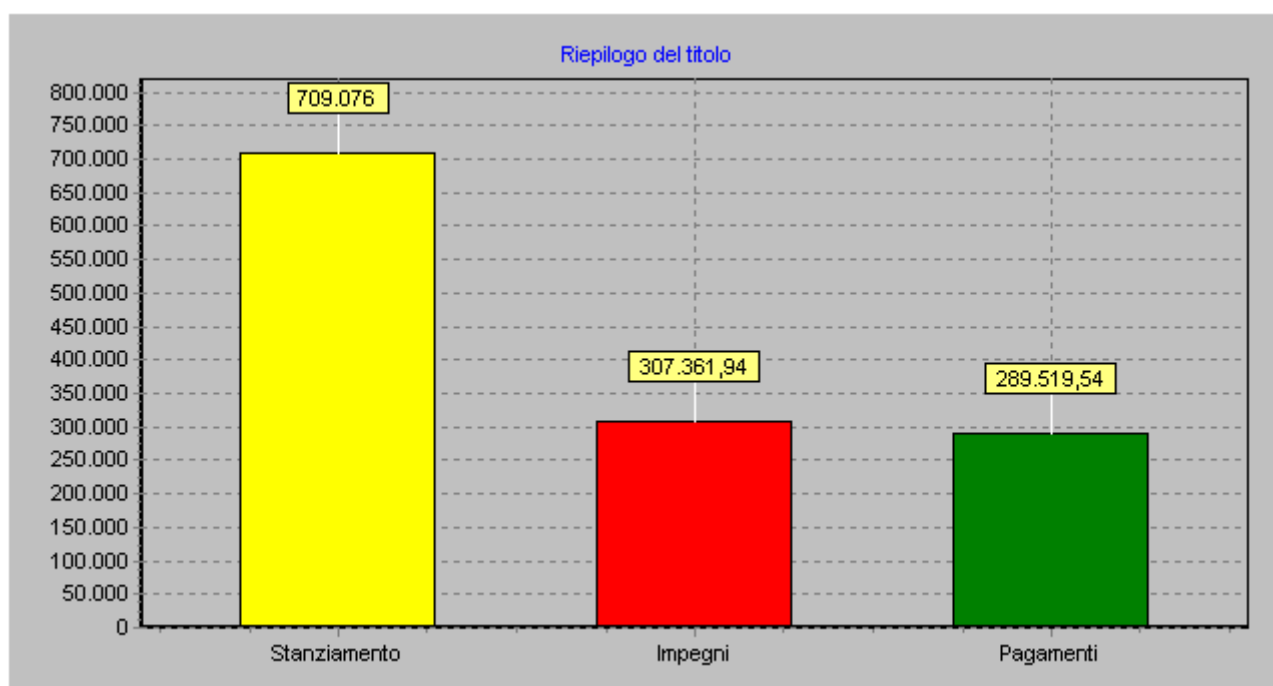
Riepilogo del titolo



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

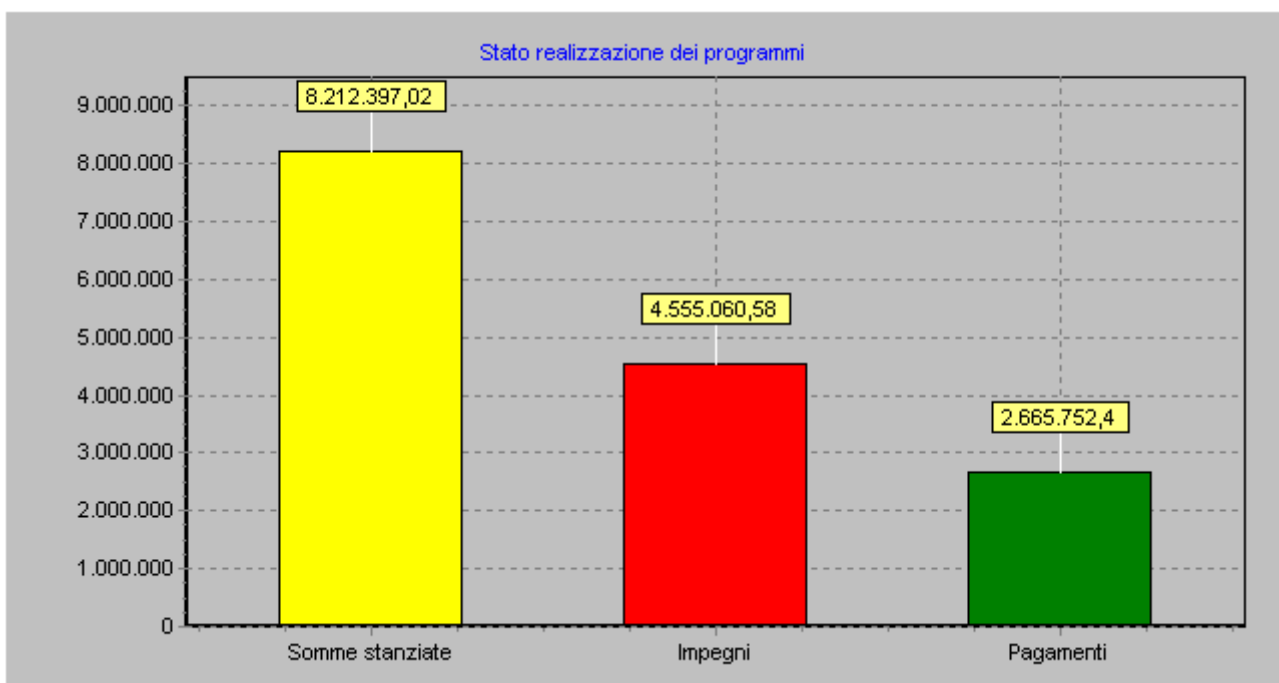
ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
Impegni	2010		2011		2012	
		%		%		%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	79.206,36	15,55	83.549,23	27,26	73.284,71	23,84
RITENUTE ERARIALI	155.428,38	30,51	154.307,30	50,34	134.631,15	43,80
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	16.161,41	3,17	12.117,37	3,95	11.003,30	3,58
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0	0	0
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	249.640,39	49,01	46.836,42	15,28	79.072,78	25,73
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	8.950,00	1,76	8.950,00	2,92	8.950,00	2,91
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	0	750,00	0,25	420,00	0,14
TOTALE SPESE TITOLO IV	509.386,54	100	306.510,32	100	307.361,94	100



ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziare	Impegni		Pagamenti	
			%		%
AMMINISTRAZIONE GENERALE	899.183,25	831.037,69	92,42	596.323,96	71,76
POLIZIA LOCALE	7.325,00	6.686,07	91,28	2.482,17	37,12
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	2.080.752,39	1.831.903,62	88,04	1.221.018,64	66,65
POLITICHE TERRITORIALI	5.225.136,38	1.885.433,20	36,08	845.927,63	44,87
TOTALE	8.212.397,02	4.555.060,58	55,47	2.665.752,40	58,52



ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

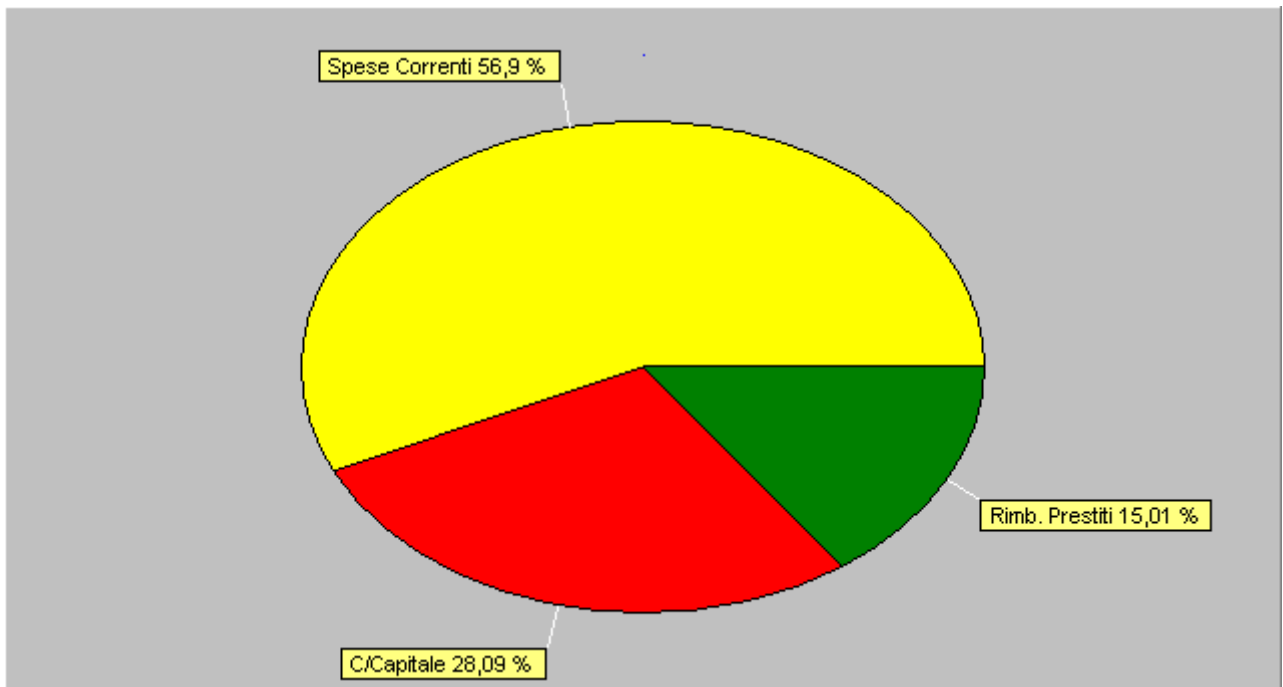
ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AMMINISTRAZIONE GENERALE	831.037,69	0	0	831.037,69
POLIZIA LOCALE	6.686,07	0	0	6.686,07
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	1.148.097,60	0	683.806,02	1.831.903,62
POLITICHE TERRITORIALI	605.951,06	1.279.482,14	0	1.885.433,20
TOTALE	2.591.772,42	1.279.482,14	683.806,02	4.555.060,58

La sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica 2012/2014 allegata al bilancio di previsione 2012 e quindi approvata quale documento programmatico da parte del Consiglio Comunale, era incentrata sulla lettura del bilancio per Programmi e per Progetti, per ognuno dei quali erano riportati i contenuti finanziari della previsione ma anche i contenuti descrittivi, con le finalità da perseguire, le motivazioni delle scelte, nonché le risorse umane e tecnologiche attribuite.

In sede di rendiconto della gestione appare opportuno presentare al Consiglio Comunale le risultanze e lo stato di attuazione dei singoli programmi e progetti relativamente all'esercizio 2012.

Per ogni Programma e Progetto sono riportati i dati finanziari della gestione, suddivisi per intervento di bilancio, dai quali può desumersi, in particolare, la percentuale di realizzo di quanto preventivato (rapporto tra spese impegnate e previsione assestata).

Accanto ai dati finanziari, sempre per programma e progetto, viene offerta una sintesi descrittiva di quanto realizzato nel corso dell'esercizio.



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

Programma Affari Generali :

Responsabile dr.ssa Rossella MONTESANO

Il servizio Affari Generali - Segreteria, ha quale obiettivo primario del programma l'applicazione della normativa soggetta a costanti modifiche ed aggiornamenti, soprattutto nel corso degli ultimi anni, al fine di assicurare l'efficace funzionamento dei servizi e dell'azione amministrativa.

Nello specifico ricade nella competenza del servizio affari generali l'ufficio demografico impegnato nelle specifiche attività dei servizi elettorale, leva, stato civile ed anagrafe, AIRE e rilevazioni statistiche.

In ottemperanza alle modifiche normative intervenute, l'ufficio ha assicurato il pieno allineamento dei sistemi e delle procedure in materia di cambi di residenza e di certificazione, mediante il costante aggiornamento delle procedure informatiche in uso.

L'utilizzo costante del sistema INA SAIA, le periodiche rilevazioni statistiche richieste dall'ISTAT sono alcune tra le ordinarie attività svolte ed assicurate in concomitanza con adempimenti straordinari quali ad esempio le nuove attività relative al Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni no profit. Tale attività censuaria si è regolarmente conclusa nelle forme e nei modi indicati dall'ISTAT. Utilizzando il sistema SIREA si è quasi completata l'attività di revisione anagrafe e popolazione residente conseguente alle operazioni del XV censimento generale della popolazione.

Particolare impegno, ormai quotidiano, richiedono le attività connesse allo Stato Civile ed alla gestione delle pratiche provenienti da Paesi stranieri sempre più numerose, soprattutto in considerazione del pensionamento di una unità assegnata all'Ufficio Demografico nel mese di novembre ed alla conseguente redistribuzione di ruoli all'interno dello stesso.

Altro settore inerente il servizio affari generali è quello dell'assistenza sociale, impegnato nella realizzazione dei programmi elaborati a livello regionale, innanzitutto per il tramite del Piano Sociale di Zona. Sono stati regolarmente garantiti, anche nel periodo transitorio di attivazione delle Aree di programma, la gestione ed il perfetto funzionamento del centro diurno per handicap grave "Centro Smile", nonché le iniziative relative all'assistenza in favore delle famiglie dei soggetti diversamente abili (assistenza domiciliare), servizi d'ambito gestiti direttamente dal Comune di Moliterno in quanto Capo Area per gli interventi legati all'handicap.

Inoltre l'ufficio, nel quale è garantita la presenza dello psicologo, ha assicurato interventi di particolare importanza in riferimento a soggetti socialmente e/o economicamente disagiati, l'assistenza all'attuazione del programma COPES, l'avvio, la gestione ed il monitoraggio di progetti finalizzati, l'erogazione di contributi secondo le vigenti disposizioni nazionali e regionali.

La gestione del servizio scuola e cultura costituisce altro particolare segmento del servizio affari generali. Oltre a garantire la continuità di attività ormai consolidate quali la mensa scolastica, il trasporto scolastico e quindi la gestione dei rapporti con le istituzioni della scuola, l'ufficio ha continuato l'ordinaria attività prevista dalle disposizioni regionali in materia di diritto allo studio. Ha altresì accolto particolari richieste dell'utenza per la successiva presentazione entro i termini di scadenza di particolari richieste di finanziamento (dislessia, casi di particolare disagio). Si è confermata anche per il 2012/2013, l'iniziativa "Nati per Leggere" che ha coinvolto attivamente genitori e ragazzi in età anche pre - scolare e che per l'anno 2012 si è realizzata nei mesi di novembre e dicembre. Legata a tale attività si è avviata una particolare iniziativa di promozione della lettura: un vero e proprio laboratorio cui partecipano in maniera attiva utenti in numero

sempre più elevato. In collaborazione con l'Ufficio cultura dell'Ente è continuato il laboratorio letterario per i ragazzi diversamente abili che frequentano il Centro Smile sito in Moliterno, fino alla realizzazione di uno spettacolo teatrale che testimonia l'impegno degli operatori coinvolti ma anche i grandi risultati di una fascia d'utenza che necessita di stimoli ed attenzioni particolari.

E' di notevole interesse, poi, l'attività espletata in materia di marketing territoriale, grazie ai finanziamenti del GAL AKIRIS: le iniziative culturali promosse direttamente dall'Ente e/o in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio, nel periodo natalizio, si sono dimostrate occasione determinante per la realizzazione di quelle finalità di promozione della cultura, delle tradizioni e delle bellezze naturali del nostro territorio.

La recente istituzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive, ha impegnato l'ufficio in costante attività nel rispetto dei tempi e delle modalità operative fissate dalla norma e dal sistema in delega alla CCIAA di Potenza. E' continuata, pertanto, la gestione telematica delle pratiche di commercio, nel tentativo di un costante perfezionamento dei procedimenti a tutela delle attività e degli utenti.

L'adozione di un nuovo regolamento per il commercio su aree pubbliche ha interessato l'ufficio per la concreta attivazione dei procedimenti finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio e soprattutto per la regolare riscossione di canoni e tariffe.

L'ufficio segreteria ha poi garantito l'attività di semplificazione, trasparenza e buona pratica dell'azione amministrativa tramite l'utilizzo costante di procedure telematiche e della posta elettronica certificata come ormai è successo da qualche anno.

Il supporto agli organi collegiali è costante: predisposizione di atti amministrativi di competenza, predisposizione contratti, affari legali, aggiornamento regolamenti.

Programma Servizio Polizia Locale **Responsabile Dr.ssa Gabriela SATRIANO**

La dott. ssa Gabriela SATRIANO, Responsabile dell'Area vigilanza, ha effettuato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, comunicando che gli obiettivi finora raggiunti sono in linea con quanto programmato che, qui di seguito si riporta integralmente.

.....I Innanzitutto tra i compiti di istituto svolti da questo Servizio, sono stati garantiti i servizi di viabilità e di regolazione del traffico presso i plessi scolastici negli orari di punta di entrata e uscita degli alunni; è stata svolta l'attività di scorta nei funerali, nelle manifestazioni religiose, nelle feste patronali e simili e l'attività di rappresentanza con scorta al Gonfalone comunale per servizi di collegamento e supporto ad altri uffici. In materia di accertamento di violazioni al Codice della Strada, sono state accertate circa 350 violazioni ed è stato incassato un importo di € 11.754,50 su un accertamento di € 17.177,30.

Sono state curate le fasi istruttorie e decisorie dei procedimenti per l'applicazione e la riscossione coattiva delle sanzioni amministrative relative a violazioni al C.d.S., approvando un ruolo esattoriale relativo agli insoluti dell'anno 2011 ammontante **ad € 5.422,80**

In ambito di Polizia Stradale è stata svolta l'attività di repressione delle violazioni in materia di Codice della strada, garantendo attraverso la presenza sul territorio comunale da parte del personale del servizio di Polizia Locale, a diretto contatto con il cittadino ed al suo servizio e con il costante monitoraggio della viabilità all'interno del centro abitato, una maggiore fluidità del traffico veicolare e della sicurezza della circolazione.

Al fine di garantire la sicurezza della circolazione veicolare in alcune intersezioni del centro abitato prive di segnaletica verticale, è stata individuata, mediante regolare procedure di gara, n. 1 ditta specializzata nel settore, cui è stata commissionata la

fornitura, posa in opera di segnaletica stradale verticale ed orizzontale. Il predetto intervento, realizzato per un importo pari ad € 5.000,00 è stato finanziato con i proventi delle sanzioni relativi alle violazioni al C.d.s., in attuazione a quanto previsto dall'art. 208, comma 1 , del vigente Codice della Strada,

Con determinazione adottata nel mese di Ottobre è stata affidata ad una ditta specializzata sia la fornitura e posa in opera di dissuasori stradali, al fine di impedire la sosta dei veicoli sui marciapiedi, sia la fornitura di segnaletica stradale verticale ad integrazione della precedente fornitura, per un importo complessivo pari ad € 2,430,89.

In data 27 dicembre 2012 è stata impegnata la somma di € 1.805,32 per fornitura e posa in opera di dissuasori e di ulteriore segnaletica stradale verticale all'interno del centro abitato. Nel settore della polizia annonaria e commerciale sono stati svolti attività di vigilanza, controllo delle fiere e dei mercati settimanali con relativa riscossione del canone per l'occupazione temporanea del suolo pubblico per un importo pari all'incirca ad € 5.000,00.

In ambito di polizia amministrativa sono state svolte attività di presenza, controllo ed repressione delle violazioni in ambito commerciale, edilizio, ambientale e di esercizi pubblici.

Sono stati svolti controlli in materia ambientale ed edilizia, sia per il monitoraggio del territorio sia per il contrasto degli abusi ambientali; sono state gestite da questo ufficio le richieste di occupazioni di spazi sia da parte dei privati che 'li associazioni, al fine di consentire una sempre precisa e puntuale attività sia di sviluppo che di supporto per la buona realizzatone degli eventi,, manifestazioni, fiere e sagre.

Per quanto concerne gli accertamenti anagrafici espletati da questo Servizio, le pratiche istruite sono state complessivamente n. 160,

Sono state istruite da questo Servizio n. 16 pratiche relative all'esercizio del pascolo di bestiame sui terreni di proprietà comunale ed è stata riscossa, quale canone annuale per la fida pascolo la somma complessiva pari all'incirca ad € 8.000,00

In ambito di polizia giudiziaria si è proceduto, su richiesta dell'autorità giudiziaria alla notifica di circa 50 atti processuali, alla ricezione di querele, acquisizione e relativa trasmissione di notizie di reato; si continuerà a prestare particolare attenzione ad ogni richiesta proveniente dall'Autorità Giudiziaria, mediante la gestione delle indagini delegate o di iniziativa in seguito a segnalazioni dei cittadini.

Con determinazione n. 78 del 19/12/2012 si è proceduto ad impegnare la somma complessiva di € 15.484,76 per l'acquisto tramite Consip di un'autovettura Fiat Panda 4x4 1,3 multijet, non ancora in dotazione di questo Comando (consegna prevista per Luglio 2013), al fine di garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali di questo servizio, in sostituzione dell'autovettura attualmente in dotazione ormai deteriorata e che non presenta più i requisiti che garantiscano la sicurezza nella circolazione stradale, secondo quanto prescritto dal Codice della strada.

Programma attività finanziaria e programmazione **Responsabile Rag. Carmela DELORENZO**

Oltre a garantire gli acquisiti livelli di tempestività e correttezza negli adempimenti ordinari, quali: i pagamenti per le spese di funzionamento e la regolarizzazione delle entrate, che hanno permesso all'ente di tenere monitorato con precisione e in tempo reale l'andamento delle entrate e delle spese di ogni servizio e funzione, l'ufficio ha continuato a monitorare la qualità dei residui attivi, sollecitando di volta in volta gli eventuali ritardi o sofferenze, mentre sul lato della spesa ha monitorato le principali spese correnti di propria diretta competenza, quali: stipendi, utenze, mutui.

La spesa per il personale è infatti una delle voci più rappresentative del bilancio, sebbene notevolmente contenuta rispetto alla media nazionale e non solo. Essa è inoltre sottoposta a rigidi contenimenti imposti dalla legge Finanziaria, ed è monitorata annualmente, in primis dalla Corte dei Conti Regionale, e poi a livello ministeriale.

Il caricamento preventivo delle fatture da liquidare presso l'ufficio ragioneria, ha permesso di ridurre al minimo l'inefficienza legata al contenzioso con i fornitori, i quali hanno via via accettato le minime regole imposte dalla norma. Questo atteggiamento positivo ha contribuito non poco a ridurre l'insorgere di debiti fuori bilancio.

Il livello di collaborazione con gli altri uffici è andato migliorando costantemente, e i tradizionali conflitti sono stati superati, grazie all'adozione di norme atte ad individuare le competenze e le relative responsabilità.

La corretta imputazione al bilancio delle voci di entrata e di spesa hanno costituito il pilastro della efficiente e efficace gestione dell'ente. Infatti è possibile valutare l'andamento dei costi e della spesa, e successivamente prendere le misure idonee al perseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea pertanto la necessità cruciale che tutti, responsabili e amministratori, si facciano portatori, ciascuno per le proprie aree di competenza, del ruolo di programmatori delle proprie attività.

Si è visto un accrescimento della sensibilità degli organi politici nei confronti della programmazione, che, finalmente, non è stata vista come una formalità burocratica, bensì come lo strumento centrale dell'esercizio della democrazia locale.

L'ufficio ha rinnovato il proprio impegno nei confronti dei colleghi e degli amministratori per una sempre più avveduta gestione finanziaria, che è la pietra angolare sulla quale si costruisce tutta l'attività dell'Ente.

Anche quest'anno il monitoraggio della Corte dei Conti è stato intenso: oltre alle relazioni sul bilancio di previsione e sul rendiconto, è stata monitorata anche la spesa del personale, i debiti fuori bilancio, le società partecipate, i servizi erogati e tutta una serie di dati in precedenza trascurati.

Il lavoro è risulta moltiplicato, infatti: il bilancio di previsione, documento già in sé complesso, è stato seguito dalla certificazione per le prefetture e dalla relazione alla Corte;

L'attività ordinaria ha riguardato inoltre:

- la riscossione tempestiva delle entrate, monitorando costantemente le principali fonti di finanziamento dell'Ente (canoni, servizi, ICI, TARSU, PUBBLICITA'), evidenziando gli eventuali - ritardi della riscossione agli uffici competenti;*
- la gestione IVA dei servizi pubblici,*
- la gestione IRPEF ed IRAP, dipendenti e professionisti;*
- la gestione contributiva dei dipendenti (INPDAP/INAIL);*
- il monitoraggio capillare delle UTENZE;*
- il monitoraggio del costo del PERSONALE;*
- il monitoraggio del SIOPE (tesoreria);*
- la rendicontazione di dettaglio dell'ICI, della TARSU, dell'ADDIZIONALE IRPEF;*

- il monitoraggio dei fitti dei locali di proprietà comunale;

Le risorse umane utilizzate sono state quelle in servizio presso l'Ufficio Ragioneria e Tributi , coordinati dal responsabile dell'Area Finanziaria in convenzione con il Comune di Montemurro.

Programma Servizio Tecnico
Responsabile Geom. Vincenzo DELUCA

Nell'attuazione dei vari progetti è stata posta particolare attenzione alle problematiche relative alla tutela del territorio e alla valorizzazione ambientale.

Nel complesso il programma si configura come un insieme di iniziative ed impegni inerenti, oltre a procedimenti e competenze di istituto:

- i procedimenti in capo al Servizio relativamente alle funzioni attribuite in materia urbanistica;

- lo sviluppo di forme appropriate di informazione ai cittadini sul complesso dell'attività del Servizio;

- l'attuazione di forme di collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente;

- le iniziative volte ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti (comunicazione ed educazione ambientale)

- L'attività di disinfestazione riguardante topi, zanzare, mosche, ecc.

- Miglioramento e manutenzione di tutte le strutture ed infrastrutture comunali;

- Un'agevole attuazione delle procedure per il rilascio degli atti rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente;

- un potenziamento delle attività di controllo sul territorio;

- ridurre l'impatto ambientale (rumori, emissioni, viabilità) delle attività produttive situate nei centri abitati promuovendone il trasferimento in aree proprie;

- Garantire la collaborazione con Comuni limitrofi per l'attuazione di programmi comuni;

- Prevenire l'inquinamento nelle sue varie forme, anche attraverso monitoraggi continui dell'Ambiente, in collaborazione con gli Enti preposti;

- Informare i cittadini e promuovere iniziative di educazione ambientale nelle scuole.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono inserite all'interno delle aree interessate ai singoli servizi interni al programma.

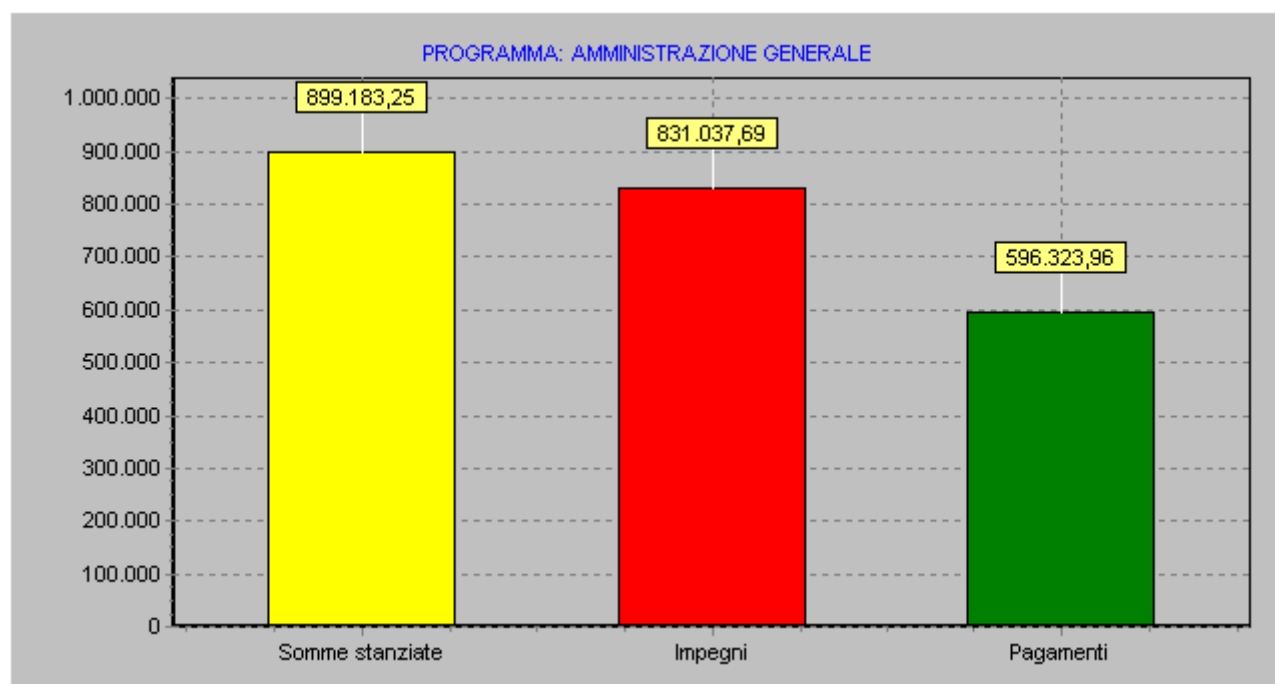
Si da atto che, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ha predisposto lo stato di attuazione dei programmi al 31/12/2012.

**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	6.400,00	0	0	6.400,00
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	129.632,27	0	0	129.632,27
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	12.000,00	0	0	12.000,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	7.487,06	0	0	7.487,06
ALTRI SERVIZI GENERALI	300,00	0	0	300,00
POLIZIA MUNICIPALE	9.144,40	0	0	9.144,40
SCUOLA MATERNA	200,00	0	0	200,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	28.500,00	0	0	28.500,00
ISTRUZIONE MEDIA	8.700,00	0	0	8.700,00
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0	0	0	0
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	243.412,82	0	0	243.412,82
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	81.335,90	0	0	81.335,90
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	24.250,00	0	0	24.250,00
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0	0
SERVIZI TURISTICI	0	0	0	0

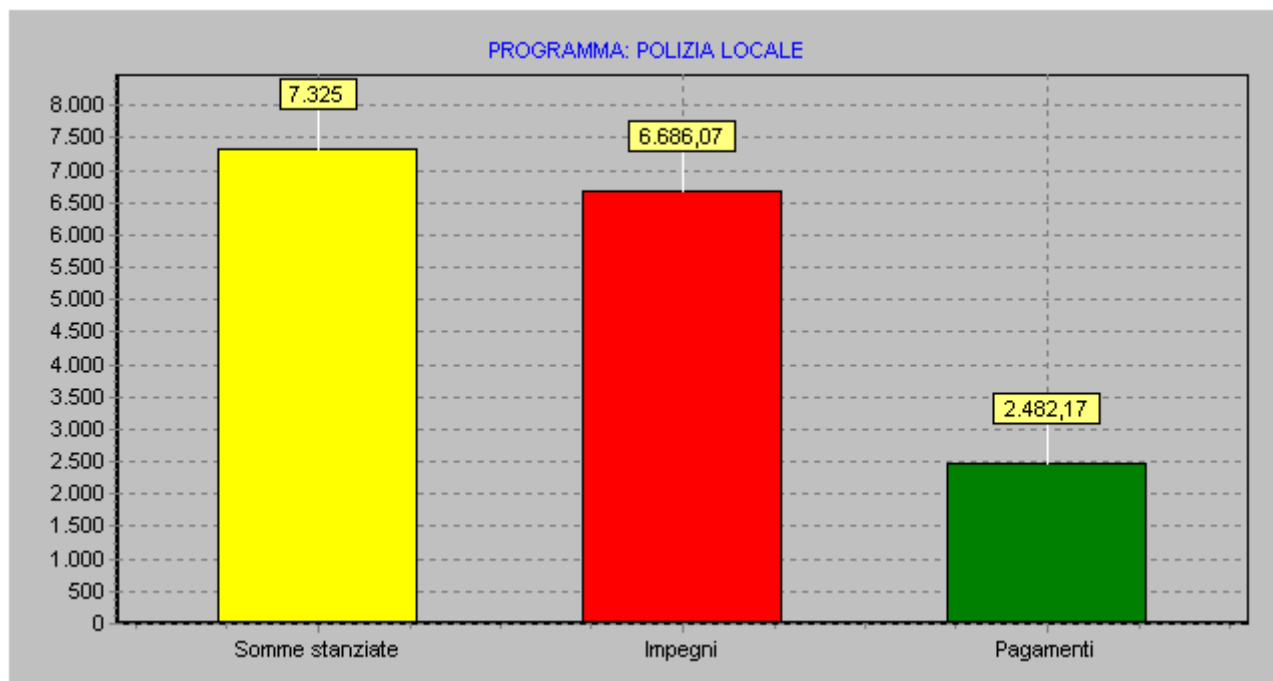
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.850,00	0	0	1.850,00
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	50.000,00	0	0	50.000,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	227.493,24	0	0	227.493,24
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	72,00	0	0	72,00
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	260,00	0	0	260,00
TOTALE	831.037,69	0	0	831.037,69



**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
POLIZIA LOCALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
POLIZIA MUNICIPALE	6.686,07	0	0	6.686,07
TOTALE	6.686,07	0	0	6.686,07



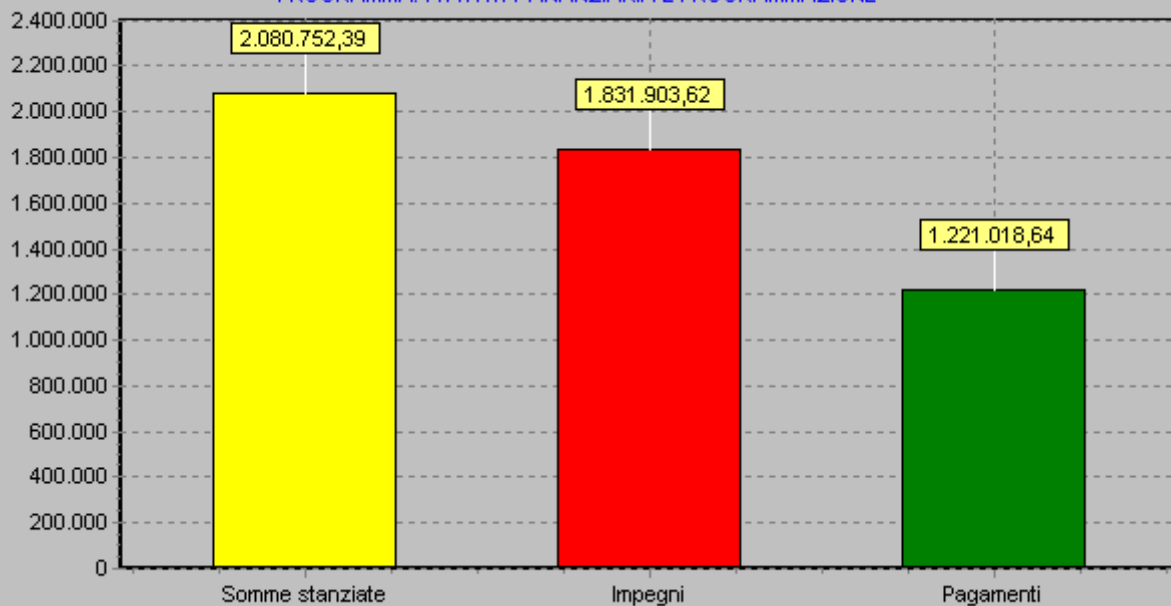
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	34.330,44	0	0	34.330,44
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	181.180,09	0	0	181.180,09
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	110.526,87	0	683.806,02	794.332,89
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	82.663,39	0	0	82.663,39
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	695,74	0	0	695,74
UFFICIO TECNICO	100.996,57	0	0	100.996,57
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	83.929,76	0	0	83.929,76
ALTRI SERVIZI GENERALI	115.701,61	0	0	115.701,61
POLIZIA MUNICIPALE	115.679,43	0	0	115.679,43
SCUOLA MATERNA	17.000,00	0	0	17.000,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	0	0	0	0
ISTRUZIONE MEDIA	0	0	0	0
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	17.634,77	0	0	17.634,77
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	300,00	0	0	300,00
PISCINE COMUNALI	16.599,86	0	0	16.599,86

**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	11.050,85	0	0	11.050,85
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	5.875,00	0	0	5.875,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	152.598,63	0	0	152.598,63
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	33.721,77	0	0	33.721,77
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	126,35	0	0	126,35
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	4.322,39	0	0	4.322,39
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	5.738,88	0	0	5.738,88
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	20.519,00	0	0	20.519,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	36.906,20	0	0	36.906,20
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0	0	0	0
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0	0	0	0
TOTALE	1.148.097,60	0	683.806,02	1.831.903,62

PROGRAMMA: ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE



**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

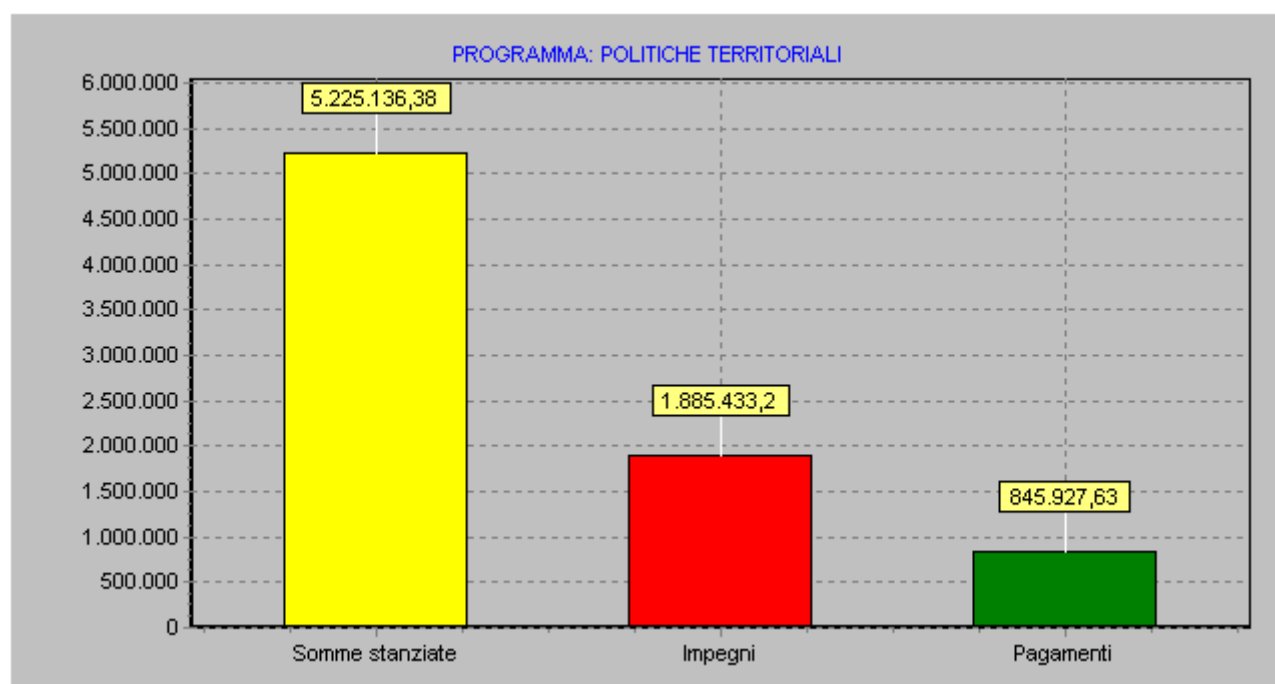
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SCUOLA MATERNA	0	0	0	0
ISTRUZIONE ELEMENTARE	100,00	89.295,15	0	89.395,15
ISTRUZIONE MEDIA	300,00	101.359,32	0	101.659,32
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	0	0	0	0
PISCINE COMUNALI	0	0	0	0
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	3.200,00	85.000,00	0	88.200,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	300,00	0	0	300,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	22.359,05	159.614,15	0	181.973,20
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	134.639,77	0	0	134.639,77
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	1.710,00	600.664,35	0	602.374,35
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	20.000,00	0	0	20.000,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	5.300,00	34.549,17	0	39.849,17
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	414.282,24	0	0	414.282,24
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	360,00	0	0	360,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2.500,00	0	0	2.500,00

**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	900,00	0	0	900,00
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	0	0	0	0
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0	9.000,00	0	9.000,00
UFFICIO TECNICO	0	0	0	0
ALTRI SERVIZI GENERALI	0	0	0	0
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	0	0	0	0
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0	0	0	0
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	200.000,00	0	200.000,00
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0	0	0	0
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0	0	0	0
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0	0	0	0
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	0	0	0	0

**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	0	0	0	0
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0	0
TOTALE	605.951,06	1.279.482,14	0	1.885.433,20



ANALISI DEI SERVIZI

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'Ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda -comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiori.

Dal punto di vista economico:

- *i servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria alla loro erogazione. Si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione dei trasporti pubblici.
A tal proposito si segnala che le gestioni del gasdotto e del servizio idrico integrato sono esternalizzate e pertanto nei bilanci di previsione e conseguentemente nei relativi rendiconti, non appaiono le relative gestioni.*
- *i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente*
- *i servizi indispensabili sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.*

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come "essenziali", e cioè di specifica attribuzione pubblica locale, per cui sono attività che per definizione non hanno rilevanza industriale. A differenza della categoria "a domanda individuale", molte delle prestazioni che rientrano tra i servizi istituzionali sono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo. I dati permettono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di qualche forma di contribuzione, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2012 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi istituzionali. L'elenco dei servizi è tratto dal Certificato sul conto di bilancio. Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano nella colonna delle entrate un tratteggio.

Tutti gli importi sono espressi in euro.

ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI

	COSTO TOTALE		
	2010	2011	2012
Servizi connessi agli organi istituzionali	72.417,25	87.486,98	37.670,48
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	323.035,05	681.201,79	293.004,28
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	95.795,24	107.886,94	100.996,57
Servizi di anagrafe e di stato civile	85.265,15	95.167,27	85.880,76
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	0	0	0
Polizia locale e amministrativa	133.726,79	159.731,36	124.753,96
Servizio della leva militare	0	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0	0	0
Istruzione primaria e secondaria	305.221,83	344.779,66	316.147,59
Servizi necroscopici e cimiteriali	1,00	601,00	1,00
Acquedotto	3.481,56	5.954,91	5.426,35
Fognatura e depurazione	0	0	0
Nettezza urbana	352.759,47	397.489,45	413.604,63
Viabilità e illuminazione pubblica	321.448,96	399.565,64	343.219,22
TOTALE	1.693.152,30	2.279.865,00	1.720.704,84

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge. Premesso ciò, la normativa prevede che "ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale sono gestiti mediante affidamento diretto a:

- a) istituzioni;*
- b) aziende speciali, anche consortili;*
- c) società di capitali costituite o partecipate dagli enti locali, regolate dal codice civile.*

E' consentita la gestione in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento (..)" (Dlgs 267/2000, art.113bis/1-2).

Entrando nell'ottica gestionale, è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse comunali. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita che è indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza.

Il bilancio di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario dei servizi a domanda individuale considera numerosi aspetti, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2012 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sul conto del bilancio. Tutti gli importi sono espressi in euro.

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2010	2011	2012
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Asili nido	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, escluso quelli previsti per legge	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Impianti sportivi	Costo totale	0	0	5.500,00
	Provento totale	2.400,00	3.500,00	0
	% copertura	0	0	0
Mattatoi pubblici	Costo totale	276,46	550,00	900,00
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense scolastiche	Costo totale	89.108,00	97.563,37	84.996,82
	Provento totale	64.000,00	64.000,00	57.193,98
	% copertura	71,82	65,60	67,29
Mercati e fiere attrezzate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2010	2011	2012
Pesa pubblica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spurgo pozzi neri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teatri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spettacoli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti di carni macellate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	Costo totale	0	0	2.500,00
	Provento totale	3.652,00	3.652,00	37.799,52
	% copertura	0	0	1.511,98
Uso di locali adibiti stabil- mente ed escl. a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

SERVIZI DIVERSI

I servizi diversi sono attività con rilevanza industriale, che richiedono quindi un'organizzazione di tipo privato finalizzata all'erogazione di prestazioni in regime di mercato, e con l'obiettivo di conseguire utili. Appartengono storicamente a questa categoria i servizi acquedotto, gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, centrale del latte, ma questa casistica sta assumendo in anni recenti un'importanza crescente, abbracciando tematiche e prestazioni del tutto nuove.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone le risultanze della gestione per competenza dell'entrata e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione gestionale, così come evidenziate nella tabella sottostante.

Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

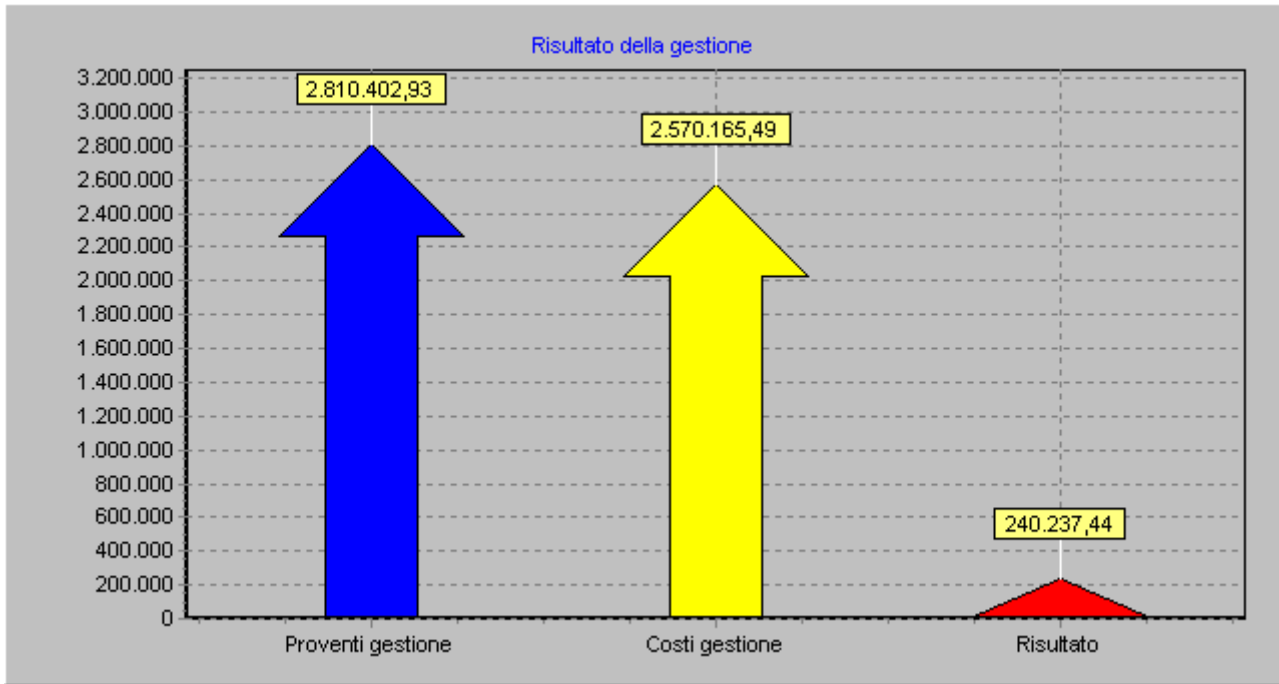
Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- ❑ i tributi
- ❑ i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- ❑ i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- ❑ le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- ❑ le rimanenze finali
- ❑ gli interessi attivi
- ❑ le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- ❑ i costi del personale
- ❑ l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- ❑ le prestazioni di servizi
- ❑ i trasferimenti
- ❑ le imposte e le tasse
- ❑ le quote di ammortamento
- ❑ l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- ❑ le minusvalenze patrimoniali
- ❑ gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	2.810.402,93
COSTI DELLA GESTIONE	2.570.165,49
RISULTATO DELLA GESTIONE	240.237,44



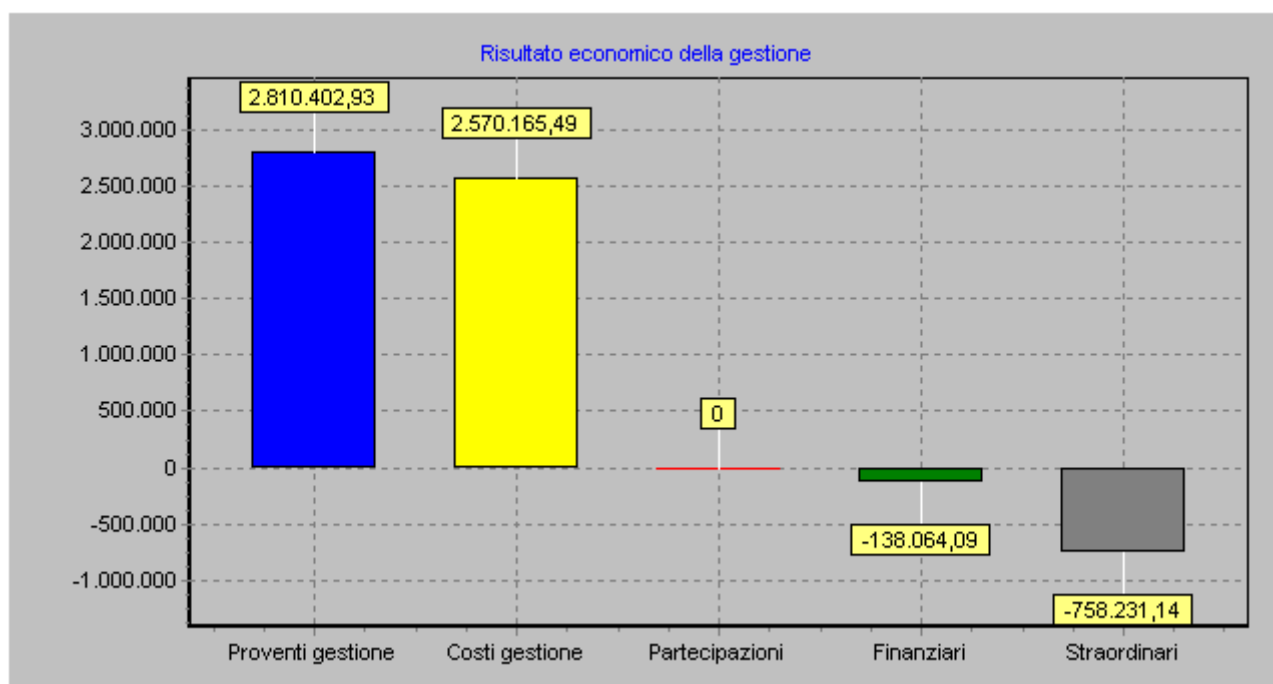
Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	1.981.920,83
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	472.246,35
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	127.529,87
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	143.090,19
PROVENTI DIVERSI	83.659,48
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	1.956,21
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0
TOTALE	2.810.402,93

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE

PERSONALE	918.439,30
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	47.135,07
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.267.735,06
GODIMENTO BENI DI TERZI	4.120,05
TRASFERIMENTI	146.190,56
IMPOSTE E TASSE	66.437,06
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	120.108,39
TOTALE	2.570.165,49



Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	0
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0
TOTALE	0

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	78,16
INTERESSI PASSIVI	138.142,25
TOTALE	138.064,09-

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	31.246,29
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	3.199,17
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	451.644,43
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	6.351,93
ONERI STRAORDINARI	334.680,24
TOTALE	758.231,14-

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo efficace se ci si limita ad analizzare solo le risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio), in quanto un'ottica contabile più moderna ed efficace tende ad estendere l'angolo di visuale fino a ricomprendervi anche gli aspetti di natura patrimoniale. Si tratta, in altri termini, di individuare le modifiche che si sono concretizzate nel corso dell'esercizio appena trascorso all'interno del patrimonio comunale.

L'ordinamento contabile prescrive infatti che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio". Mentre il risultato economico di esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento nella ricchezza posseduta dal Comune (differenza tra la situazione patrimoniale di un anno rispetto a quella immediatamente precedente), il conto del patrimonio indica proprio il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio. Il legislatore ha precisato in modo specifico il contenuto di questo documento obbligatorio. Infatti, "il patrimonio degli enti locali (...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (D.Lgs.267/2000, art.230/2).

La definizione di Conto del patrimonio indica già lo strettissimo legame che esiste tra il conto del patrimonio e l'inventario.

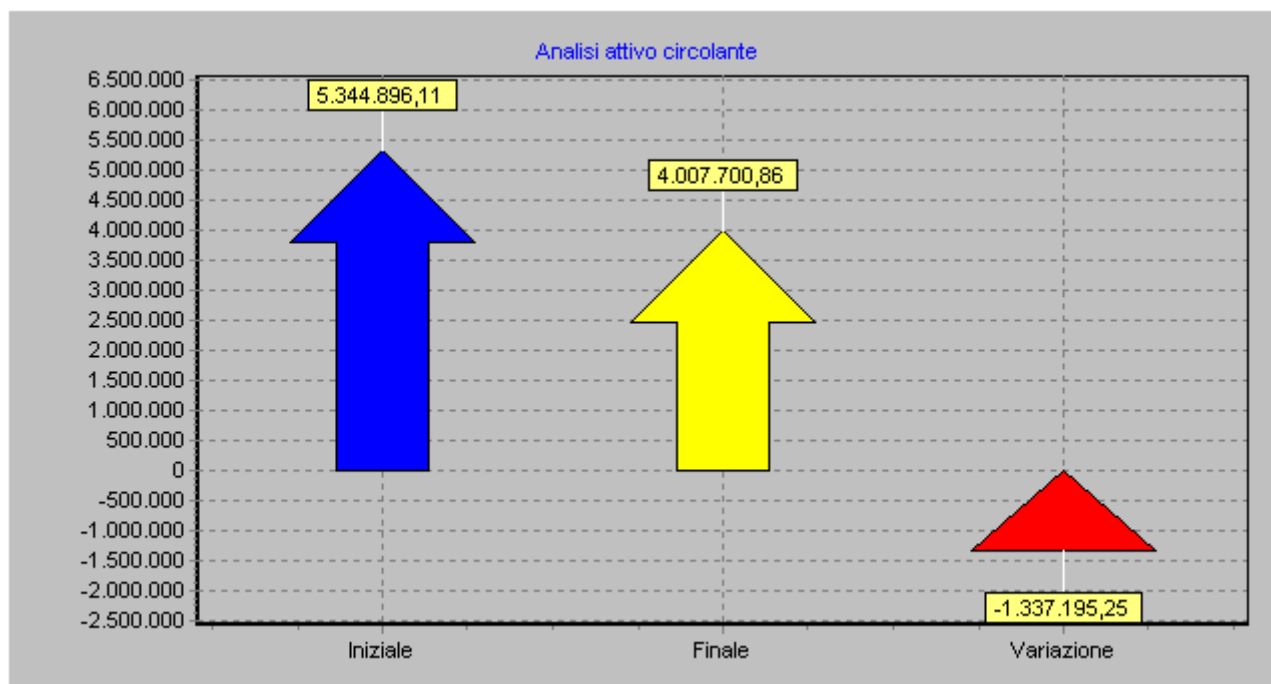
Quest'ultimo, infatti, è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni ed i rapporti giuridici intestati al Comune e si chiude con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato, per l'appunto, conto del patrimonio. Alla luce di queste considerazioni, siamo in presenza di un'unica rilevazione che produce due distinti tipi di elaborati: l'inventario ed il conto del patrimonio.

Le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono in parte influenzate dalla situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di immobilizzazioni finanziarie ritenuto preoccupante (crediti immobilizzati o addirittura posizioni creditorie in sofferenza) o da una posizione debitoria eccessiva, prodotta dal progressivo accumulo di un ammontare rilevante di debiti di finanziamento, può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, naturalmente, pone invece il Comune in condizione di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della propria situazione patrimoniale. Accanto a ciò, il valore dei beni strumentali indicati tra le immobilizzazioni materiali rappresenta proprio il controvalore patrimoniale di quei cespiti che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai responsabili dei servizi, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti ed ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel piano esecutivo di gestione, o in altri documenti di programmazione operativa equivalenti.

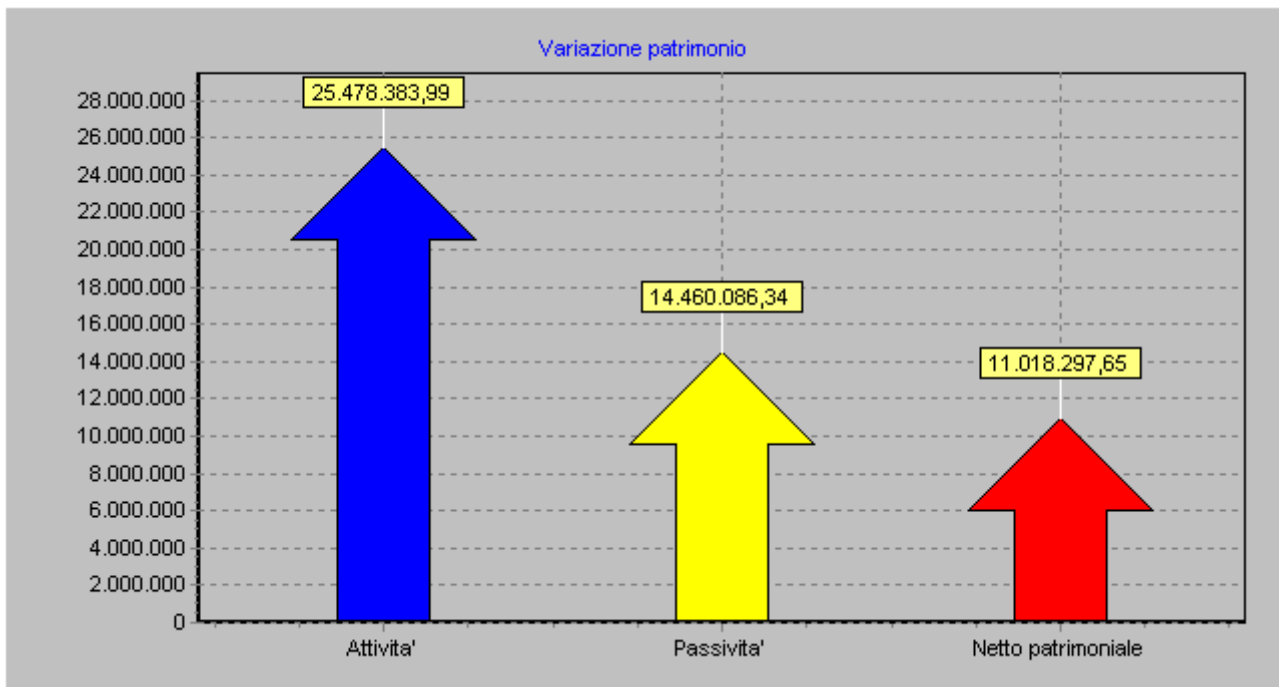
Bisogna poi rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente rilevante non è di per se un indice attendibile della capacità dell'ente di espandere la propria attività gestoria in quanto, proprio per la loro insita natura e la specifica destinazione alla realizzazione di fini strettamente pubblici, i beni dell'attivo patrimoniale mal si prestano ad essere ceduti o liquidati per finanziare la realizzazione di nuove attività od investimenti. I tempi di cessione del patrimonio disponibile, infatti, sono

particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita) non sono mai brevi. Per l'ente locale, infatti, trasformare un'immobilizzazione materiale o un'immobilizzazione finanziaria in attivo circolante è tecnicamente impegnativo.

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale come risulta dal Conto del patrimonio 2012. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, indicano l'allocazione e la composizione delle voci che hanno contribuito a modificare la composizione dei cespiti patrimoniali. E' importante inoltre rilevare che la differenza aritmetica tra il patrimonio netto dei due esercizi messi a raffronto costituisce l'ammontare del risultato economico di esercizio, sotto forma di utile o di perdita.



Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.



Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc.).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

PATRIMONIO ATTIVO: IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
BENI DEMANIALI (relativo fondo amm. in detrazione)	202.018,22	104.536,87	6.272,46	300.282,63
TERRENI (patrimonio indisponibile)	390.761,07	180.326,98	0	571.088,05
TERRENI (patrimonio disponibile)	10.646.393,65	0	0	10.646.393,65
FABBRICATI (patrimonio indisponib.) (relativo fondo amm. in detrazione)	1.621.444,33	134.714,41	61.586,15	1.694.572,59
FABBRICATI (patrimonio disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	606.107,52	325,00	26.947,80	579.484,72
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI (relativo fondo amm. in detrazione)	32.984,20	6.837,69	7.736,66	32.085,23
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (relativo fondo amm. in detrazione)	58.873,85	2.895,00	3.587,02	58.181,83
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (relativo fondo amm. in detrazione)	38.401,40	0	8.316,00	30.085,40
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO (relativo fondo amm. in detrazione)	62.543,43	0	5.662,30	56.881,13
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. indisponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	1.537,00	0	0	1.537,00
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	33.660,35	0	0	33.660,35
DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	7.455.525,31	0	0	7.455.525,31
PARTECIPAZIONI	7.650,94	0	0	7.650,94
CREDITI	0	0	0	0
TITOLI (investimenti a medio e lungo termine)	0	0	0	0
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (detratto il fondo svalut. crediti)	0	0	0	0
CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0
TOTALE	21.157.901,27	429.635,95	120.108,39	21.467.428,83

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

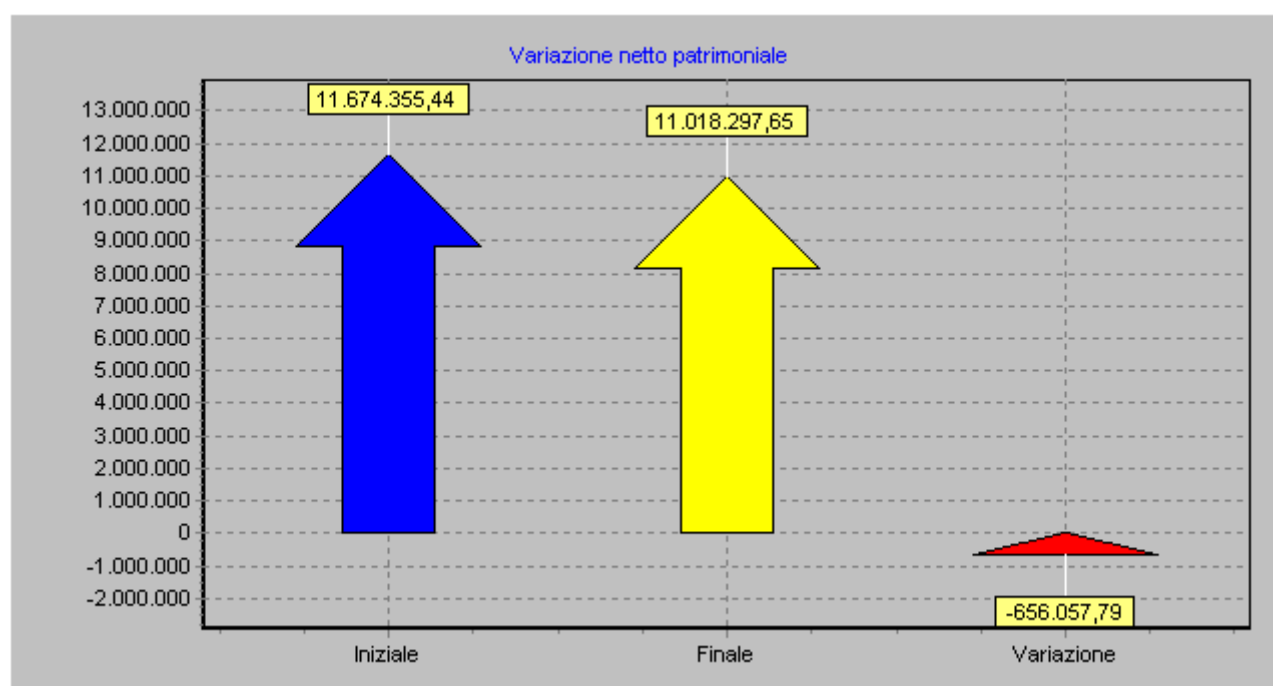
PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RIMANENZE	2.181,74	0	0	2.181,74
VERSO CONTRIBUENTI	531.702,79	1.981.940,21	1.867.109,77	646.533,23
VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	3.090.429,93	1.670.444,18	2.622.370,45	2.138.503,66
VERSO DEBITORI DIVERSI	1.592.087,12	670.817,14	1.397.692,91	865.211,35
CREDITI PER IVA	50.093,82	11.733,67	19.506,49	42.321,00
CREDITI PER DEPOSITI	78.400,71	234.549,17	0	312.949,88
TITOLI	0	0	0	0
FONDO DI CASSA	0	4.287.929,50	4.287.929,50	0
DEPOSITI BANCARI	0	0	0	0
TOTALE	5.344.896,11	8.857.413,87	10.194.609,12	4.007.700,86

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI e RISCOINTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI ATTIVI	0	0	0	0
RISCOINTI ATTIVI	3.254,30	0	0	3.254,30
TOTALE	3.254,30	0	0	3.254,30

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
NETTO PATRIMONIALE	11.524.910,64	3.974.414,75	4.728.736,95	10.770.588,44
NETTO DA BENI DEMANIALI	149.444,80	104.536,87	6.272,46	247.709,21
TOTALE	11.674.355,44	4.078.951,62	4.735.009,41	11.018.297,65

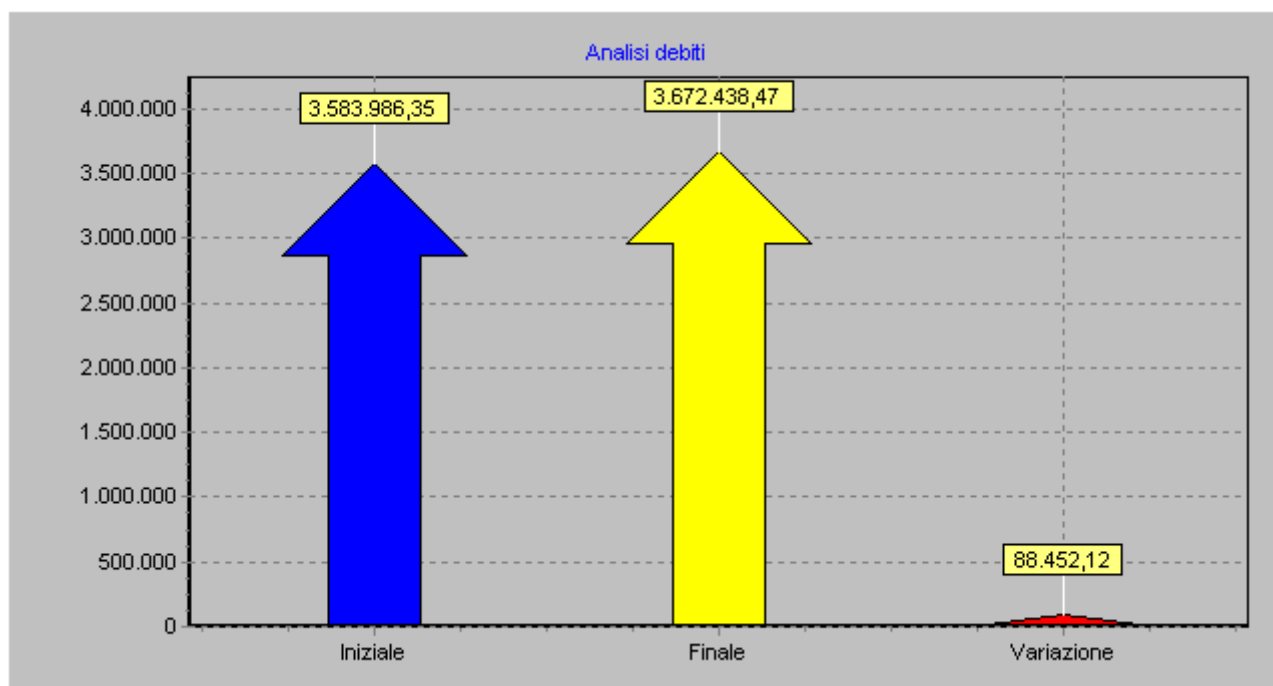


Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	11.069.172,60	1.033.324,69	1.494.038,78	10.608.458,51
CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DA EDIFICARE	145.688,39	652,07	0	146.340,46
TOTALE	11.214.860,99	1.033.976,76	1.494.038,78	10.754.798,97

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
DEBITI DI FINANZIAMENTO	1.983.223,31	234.549,17	172.632,83	2.045.139,65
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.342.094,81	3.104.295,61	2.944.933,52	1.501.456,90
DEBITI PER IVA	0	16.741,53	16.741,53	0
DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	511.173,19	511.173,19	0
DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	190.412,73	307.361,94	440.188,25	57.586,42
DEBITI VERSO IMPRESE	68.255,50	0	0	68.255,50
ALTRI DEBITI	0	0	0	0
TOTALE	3.583.986,35	4.174.121,44	4.085.669,32	3.672.438,47



I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI PASSIVI	27.746,30	0	0	27.746,30
RISCONTI PASSIVI	5.102,60	0	0	5.102,60
TOTALE	32.848,90	0	0	32.848,90

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.

>>> CONCLUSIONI <<<

Il rendiconto della gestione 2012 composto dal conto del bilancio con i relativi allegati, conto economico e del patrimonio, rappresenta compiutamente la situazione finanziaria, economica e patrimoniale di questo Comune.

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento, alla loro allocazione e all'utilizzo dei mezzi finanziari viene data debita rappresentazione nei relativi prospetti contabili.

Le risorse acquisite sono state usate in conformità al bilancio di previsione e alle necessarie variazioni adottate in corso d'anno, nel rispetto dei principi e postulati contabili, delle disposizioni di legge e dei vincoli previsti.

I servizi di parte corrente e gli oneri finanziari sono stati debitamente coperti mediante risorse proprie e trasferimenti erariali, tutte poste rilevabili nei primi tre titoli dell'entrata.

Anche quest'anno nella predisposizione del conto particolare attenzione è stata posta al riaccertamento dei residui attivi e passivi la cui attività ha coinvolto di responsabili di servizio ciascuno per quanto di propria competenza. A seguito dell'operazione di riaccertamento, giusta determinazione del responsabile del servizio finanziario n.30 del 4/02/2013 è stata dichiarata l'attendibilità e congruità delle spese anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e l'attendibilità di quelli passivi.

Premesso quanto sopra, analizzate la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, l'andamento gestionale, in termini di costi dei servizi, la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente, si rimette al Consiglio Comunale per l'esercizio delle prerogative di indirizzo e controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento.

Dichiarazione accompagnatoria del responsabile del servizio

CONTO CONSUNTIVO

dell'esercizio finanziario 2012

Il responsabile del servizio finanziario

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con D. lgs. 267/00 e ss.mm.ii;

CONSIDERATA la necessità, di dare piena contezza dei dati contabili contenuti nel conto consuntivo, fornendo tutte le notizie e gli elementi circa la certezza e la veridicità degli stessi e la regolarità del rendiconto per la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati come innanzi richiesti;

DATO ATTO:

- che le deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi a tutto l'anno 2011 sono esecutive ai sensi di legge e che, in particolare, l'approvazione di quello dell'esercizio 2011 è avvenuta con atto consiliare n. 19 del 3/05/2012.

DOPO AVER PROCEDUTO alla revisione particolareggiata delle risultanze esposte dal tesoriere sul conto dell'esercizio 2012 e dopo l'esame di tutta la documentazione relativa all'avvenuta compilazione del conto medesimo anche per la parte di competenza dell'Amministrazione;

DICHIARA

PER LE ENTRATE:

- 1) residui attivi provenienti dall'esercizio 2012 e precedenti, ammontanti a complessive € 3.933.309,76= come da citata deliberazione del Consiglio Comunale, sono stati regolarmente ripresi, distintamente per capitoli, nel conto 2012
- 2) Gli stanziamenti definitivi del bilancio 2012 come riportati distintamente per capitoli, corrispondono esattamente alle previsioni di bilancio, adeguato con le variazioni apportate nel corso dell'esercizio con atti deliberativi esecutivi ai sensi di legge;
- 3) Le riscossioni complessive dell'esercizio 2012, previa sommatoria, riscontrata esatta, dei dati riferibili ai singoli capitoli, categorie e titoli sono così distinte:

**- fondo di cassa al 31/12/2011
come risultante dalla succitata
deliberazione consiliare di approvazione del conto consuntivo 2011**

- riscossioni in conto residui

- riscossioni in conto competenza

TOTALE

€	=====
€	967.569,89
€	<u>3.320.359,61</u>
€	4.287.929,50

4) Le riscossioni suddette, trovano esatto riscontro, distintamente per capitoli, così come esposti nel conto, nel totale degli ordini di riscossione, tutti formalmente regolari, emessi nell'anno 2012 dall'Amministrazione in perfetta corrispondenza con tutte le somme accreditate o comunque dovute all'Ente ivi compresi i versamenti facenti carico al concessionario ed ad altri agenti della riscossione;

5) Il succitato totale delle riscossioni trova, altresì, corrispondenza nella sommatoria degli importi desumibili dalle singole quietanze rilasciate dal tesoriere dai bollettari

regolarmente predisposti dall'Amministrazione, consegnati allo stesso e da questi, restituiti in allegato al conto ;

6) Gli importi considerati residui attivi e da riportare nell'esercizio 2012, costituiti come tali in applicazione dell'art.189- 10, 20 e 30 comma - D.Lgs. 267/00 si riferiscono:

A) per quelli provenienti dalla gestione di competenza a somme da riscuotere in relazione

ad avvenuti accertamenti che risultano conformi all'art.179- 10, 20 e 30 comma - D.Lgs.

267/2000;

B) per quelli provenienti dai precedenti esercizi a somme riaccertate in conformità dell'art. 228 - comma 3 - del D. Lgs. 267/2000;

Tali residui attivi, come determinati nel conto, trovano esatta corrispondenza con quelli riaccertati con il provvedimento n. 30 adottata dal Responsabile del Servizio Finanziario in

data 4/02/2013 in applicazione dell'art.228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 dopo che per ciascuno di essi è stata accertata la sussistenza delle ragioni del mantenimento in conformità a quanto disposto dai succitati articoli;

7) L'eliminazione dal conto dei residui attivi, conseguenziale al riaccertamento di cui sopra, di complessive € 6.000.575,60—trova giustificazione nell'accertamento per ciascuno di essi di intervenute cause di insussistenza non addebitabili ad inadempienze di amministratori e funzionari , e quindi nell'inesistenza delle ragioni per il loro mantenimento nelle scritture contabili;

8) Minori accertamenti delle entrate di competenza di parte corrente, così come evidenziati nel conto, trovano giustificazioni esclusivamente in previsioni risultate non esattamente stimate e non sono addebitabili ad inadempienze procedurali nell'accertamento o riscossioni da parte dell'Amministrazione o di funzionari, mentre quelli di parte straordinaria e delle partite di giro trovano riferimento in corrispondenti minori impegni nelle uscite.

PER LE USCITE:

1) I residui passivi provenienti dall'esercizio 2011 e precedenti, ammontanti a € 3.889.251,91— come risultanti dalla citata deliberazione consiliare sono stati regolarmente ripresi, distintamente per capitoli, nel conto 2012.

2) Gli stanziamenti definitivi del bilancio 2012 come riportati nel conto consuntivo distintamente per capitoli, corrispondono esattamente alle previsioni dello stesso bilancio adeguato con le variazioni e gli storni di fondi, apportati con atti deliberativi esecutivi ai sensi di legge, assicuranti, comunque, il mantenimento degli equilibri economico - finanziario e di cassa del bilancio.

3) I pagamenti complessivamente effettuati nell'anno 2012, previa sommatoria riscontrata esatta dei dati relativi a ciascun capitolo - rubrica - sezione e titolo, sono così distinti:

a) in conto residui	€ 1.331.307,56
b) in conto competenza	€ 2.956.621,94
TOTALE	€ 4.287.929,50

4) Detti pagamenti pari a quelli cui il tesoriere si è dato discarico, trovano esatta corrispondenza, distintamente per capitoli, così come riportati nel conto, nel totale degli ordinativi di pagamento emessi nell'anno 2012 ordinativi singolarmente coincidenti con gli importi liquidati con provvedimento dell'Amministrazione, esecutivi ai sensi di legge,

adottati con riferimento agli atti di impegno, anch'essi esecutivi a termini di legge, assunti in conformità all'art. 183 dei D.Lgs. 267/2000;

5) I pagamenti medesimi trovano, altresì, esatta corrispondenza nella relativa documentazione probatoria di cui è stata accertata la perfetta regolarità anche ai fini fiscali.

6) Gli stessi titoli di spesa, per la riscontrata perfetta corrispondenza dell'oggetto del capitolo e dell'esercizio di imputazione con la natura della spesa liquidata e con epoca di assunzione del relativo impegno, sono stati tutti regolarmente emessi ed imputati.

7) Di detti ordinativi è stata, altresì, accertata la regolarità formale e sostanziale con la completezza delle indicazioni e sottoscrizioni richieste e con le quietanze debitamente e legalmente rilasciate da parte dei beneficiari per l'importo discaricato nel conto.

8) Gli importi considerati residui e da riportare nel conto 2012 distinti come da allegati elenchi, secondo l'anno di provenienza, costituiti come tali in conformità dell'art. 190- 10 e 20 comma - dei D. Lgs 267/2000 si riferiscono:

A) per quelli provenienti dalla gestione di competenza, a somme da pagare in corrispondenza di impegni del Comune assunti in conformità all'art. 183 - commi 1 e 2 - del D.Lgs267/2000 o da considerarsi impegnati ai sensi dei commi 3 e 5 dello stesso articolo;

B) per quelli provenienti da precedenti esercizi a somme riaccertate in conformità dell'art.228 - comma 3 - D.Lgs. 267/2000;

Tali residui passivi, come determinati nel conto, trovano esatta corrispondenza con quelli riaccertati con il provvedimento n. 30 adottato dal Responsabile del servizio finanziario in data 04/02/2013 in applicazione dell'art. 228 - comma 3 - del D.Lgs. 267/2000 dopo che per ciascuno di essi è stata accertata la sussistenza delle ragioni del mantenimento in conformità a quanto disposto dai succitati articoli.

9) Nella gestione dei residui passivi non si sono verificati maggiori riaccertamenti rispetto ai residui ripresi dagli esercizi precedenti e né nella gestione di competenza risultano assunti impegni in eccedenza ai fondi disponibili.

10) Non si registrano negli impegni contabilizzati, riferiti al personale di ruolo e non di ruolo ed altro e spese legislativamente vincolate, assunzioni di oneri sotto qualsiasi forma in eccedenza ai limiti e in difformità dalle relative norme vigenti per detto esercizio.

PER LA GESTIONE IN GENERALE:

Il conto consuntivo per l'esercizio 2012 è perfettamente regolare e riporta esattamente tutte le operazioni dell'esercizio finanziario 2012 in perfetta corrispondenza con le deliberazioni esecutive ai sensi di legge e con i documenti giustificativi allegati alle stesse. La relativa gestione della quale si riconosce nella sua interezza la regolarità e la coerenza interna degli atti, chiude con le risultanze finali, come approvate dal succitato atto consiliare ed esposte nel conto, concordanti per la cassa con le determinazioni del tesoriere.

L'economista quale agente contabile interno ha regolarmente reso il conto della propria gestione ed i relativi dati trovano puntuale riscontro in quelli riportati nel conto del bilancio.

In relazione a tanto, considerata anche l'inesistenza di comunicazioni al Consiglio in ordine ad eventuali gravi irregolarità riscontrate dall'Organo di revisione, il sottoscritto,

con riferimento alle specifiche competenze, ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta di approvazione dei conti nei termini poi deliberati dal Consiglio Comunale.

PER LA GESTIONE PATRIMONIALE

Si è proceduto in esecuzione dell'art. 230 del D.Lgs. 267/00 alla redazione degli inventari e ricostruzione dello stato patrimoniale ed il conto generale del patrimonio.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICONOSCIMENTO EVENTUALI DEBITI FUORI BILANCIO.

E' stata adottata nei termini di legge la deliberazione consiliare n. 42 del 28/09/2012 di cui all'art. 193 del decreto legislativo 267/00, di conferma del mantenimento dell'equilibrio della gestione, così come di evince dalla relazione allegata del responsabile del servizio finanziario.

Si evidenzia, inoltre, che è pervenuta una dichiarazione a firma del responsabile U.T. e Segretario comunale che testualmente recita:" il Comune di Moliterno è stato condannato dal Tribunale Amministrativo regionale con sentenza n. 539/2012. Alla data odierna la sentenza non è stata ancora notificata. La condanna ammonta ad € 2.500,00 oltre IVA e CAP (€ 3.146,00 spese di giudizio) a cui vanno aggiunte € 600,00 di contributo unificato.

Moliterno, 27/03/2013

**Il Responsabile del Servizio Finanziario f.f.
(Andreina CASSINO)**

